UDINE - Venerdì 7 Agosto 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Edon.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 684 - Ufficio Pubblicità 889.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 187 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

Italia e Germania

Stamane giungeranno a Roma, ospiti del Governo Italiano, il Cancelliere germanico Brüning e il Ministro agli Esteri Curtius.

La visita va messa in relazione con gli avvenimenti internazionali di questi mesi e con gli altri contatti diplomatici già intercorsi fra le grandi nazioni europee.

Gli argomenti che saranno trattati dagli ospiti germanici col Duce d'Italia e col Ministro Grandi sono numerosi, e di grande importanza: ricordiamo il problema del disarmo, quello della sistemazione finanziaria ed economica europea, il piano di unione doganale austro - tedesca: c'è materia sufficiente per occupare assai più che le due giornate fissate per questo soggiorno romano.

Sarebbe tuttavia privo della più elementare sensibilità politica chi credesse di poter misurare il valore di questa visita diplomatica dall'importanza dei problemi che sono sul tappeto.

C'è un valore morale, in questa visita, che non si può misurare se non dalla spontanea cordialità che unisce i due popoli.

Noi italiani siamo dei sentimentali, inguaribilmente generosi e magnanimi: per noi gli ex nemici diventarono amici e ad essi guardammo con simpatia subito all'indomani di Versailles, allorchè assistemmo allo strangolamento della Germania, alla mutilazione dell'Ungheria e della Bulgaria, al disfrenarsi delle cupidigie e delle prepotenze degli ex alleati.

E' da allora chè data la nostra simpatia per il popolo tedesco, del quale abbiamo avuto modo di ammirare la disciplina, la tenacia, la volontà nell'opera di ricostruzione.

Non diversi sono i sentimenti che la Germania nutre per il nostro Paese: la cordialità che le abbiamo dimostrata in varie occasioni, l'indirizzo sereno — e disinteressato — della nostra politica estera, il linguaggio sincero di Benito Mussolini, la disciplina fascista, sono alcuni fra gli elementi che ci hanno cattivate le simpatie tedesche, sicchè oggi possiamo leggere quasi tutti i giornali germanici senza trovarvi se non voci di amicizia, di comprensione, e, in sostanza, di filofascismo.

Fra qualche anno, quando il tempo avrà svolto la trama della Storia e l'equilibrio europeo sarà veramente ristabilito, si potrà giudicare quanto decisivo sia stato, ai fini di quell'equilibrio, l'indirizzo della politica estera mussoliniana.

E' ormai pacifico che il pomo della discordia fra le grandi nazioni è la Germania.

Noi vorremmo vederla, libera nel consesso dei popoli, incamminarsi rapidamente verso la sua ricostruzione, tanto necessaria alla ricostruzione dell'Europa e di qualsiasi Paese europeo.

Quest'è la tesi che, sostenuta dapprima solo dall'Italia, è oggi condivisa da parte inglese e americana oltre che dai paesi ex nemici, i quali legittimamente aspirano ad un'equa revisione dei trattati.

Non è invece la tesi della Francia che, sola ormai nel suo orgoglioso isolamento, fatta sicura dalle sue riserve auree, dai suoi cannoni, dalle sue navi, dal le sue truppe africane, persiste nella cieca assurda pretesa di tenere divisa l'Europa in due campi, vinti e vincitori, negando ogni possibilità di rinascita a un paese di sessanta milioni di abitanti, ma assorbendogli ogni attività, spremendogli ogni risorsa.

Gl'insuccessi delle conferenze per il disarmo, gli ostacoli frapposti al piano finanziario Hoover, il ribasso della sterlina, sono le più recenti conseguenze dirette di questa situazione dalla quale tutti vorrebbero uscire, e sarebbero disposti a tal fine anche a fare qualche sacrificio: tutti meno la Francia, col codazzo degli staterelli che costituiscono la Piccola Intesa.

E' in questa luce che bisogna vedere l'incontro odierno, ispirato sul serio da un ideale di pace e di ricostruzione.

Nè per questo sono giustificati gli allarmi e i malumori francesi: non risuonano ancora nell'orecchio di chi le vuole intendere, le alte, solenni parole di Mussolini?

«.... voglio aggiungere che il Governo fascista, il Regime fascista, i fascisti, vogliono la pace. La vogliono con tutti gli Stati, con quelli lontani, con quelli vicini, con quelli vicinissimi. — La vogliamo, non già perchè temiamo i rischi della guerra e le ansie del combattimento, ma perchè siamo intenti ad una grande fatica e vogliamo al più presto possibile togliere il popolo italiano dalle strette e dai disagi del tempo presente, poichè noi fascisti lavoriamo soprattutto per il popolo e al popolo non predichiamo solo il diritto ma anche il dovere».

Ebbene, gli ospiti germanici avranno modo oggi di sentire la viva cordialità che l'Italia fascista nutre per il loro Paese, e, insieme, di constatare come il [illegible] del mondo sia anche un grande, sonante cantiere di opere civili.

Un cantiere nel quale mille volte sono maturate le sorti del mondo.

PIERO PEDRAZZA

Movimento di Prefetti

S. E. Chiesa destinato a Udine

ROMA, 6

Con decreto in corso viene disposto il seguente movimento di Prefetti:

Angelucci comm. *Ermanno*, prefetto a disposizione, collocato a riposo.

Dinale prof. *Ottavio*, prefetto a disposizione, collocato a riposo.

Cacciola dott. *Simone*, prefetto di Caltanissetta, collocato a disposizione.

Pugliese dott. *Samuele*, prefetto di Mantova, collocato a disposizione.

Pighetti dott. *Guido*, prefetto di Padova, collocato a disposizione.

Reale dott. *Ernesto*, prefetto di Vicenza, destinato a Mantova.

MOTTA dott. *RICCARDO*, prefetto di *UDINE*, destinato ad Ancona.

Mormino dott. *Giuseppe*, prefetto di Ancona, destinato a Padova.

CHIESA ing. *MARIO*, prefetto di Cuneo, destinato a *UDINE*.

Mariano Adalberto, prefetto a disposizione, destinato a Cuneo.

Del Vecchio dott. *Salvatore*, prefetto a disposizione, destinato a Vicenza.

De Salvo dott. *Giuseppe*, prefetto a disposizione, destinato a Caltanissetta.

Paratore dott. *Pietro*, prefetto di Novara, destinato a Firenze.

Ducceschi dott. *Pietro*, viceprefetto nominato prefetto, destinato alla prefettura di Novara.

Un telegramma di devozione al Duce

dei Segretari dei Gruppi Universitari

ROMA, 6

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

«I Segretari dei G. U. F., sede di Università, convocati a Roma, per riferire sullo stato organizzativo e per la chiusura dell'anno accademico, esprimono al Duce la loro profonda gratitudine per la costituzione delle Legioni della Milizia e per la creazione dell'Opera Nazionale universitaria poderoso organismo, che varrà a mettere l'Italia Fascista all'avanguardia di tutto il movimento universitario europeo. Pregano il Duce di accogliere il giuramento che la gioventù degli Atenei sarà degna della cura dell'affetto e della fiducia, che il Regime ripone in essa. — CARLO SCORZA».

Il contributo dell'industria molitoria

per il successo della battaglia del grano

ROMA, 6

Stamane l'ing. Franco Levi Broglio, nominato commissario straordinario della Federazione nazionale fascista tra i mugnai, pastai e risieri in sostituzione del signor Slucky, dimissionario, è stato ricevuto dal Ministro della Agricoltura on. Acerbo. L'ing. Levi Broglio, nel presentare al Ministro l'espressione dei devoti sentimenti delle categorie dei suoi rappresentati ha tenuto ad assicurare che, data la perfetta identità di finalità che l'industria molitoria italiana deve avere ed ha nel momento attuale con le classe agricola, gli industriali mugnai e pastai si propongono di collaborare sempre più attivamente, secondo le direttive del Governo, al successo della battaglia del grano e perciò riaffermano la precisa loro volontà di seguire gli ordini del Governo e specialmente del suo Capo.

Il Ministro Acerbo ha ringraziato l'ing. Broglio delle sue dichiarazioni, le quali saranno sicuramente apprese col più vivo favore.

Bruening e Curtius giunti in Italia

Le giornate romane dei Ministri tedeschi - L'interessamento della stampa estera

BRENNERO, 6.

Alle ore 15 sono qui giunti il Cancelliere del Reich Bruening, ed il Ministro degli Esteri Curtius, che alle 15.30 hanno proseguito per Roma.

Ad attendere i Ministri tedeschi al loro ingresso in Italia era giunto da Roma l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

A ricevere i Ministri vi era inoltre il Prefetto di Bolzano.

Bruening e Curtius giungeranno a Roma, domani mattina alle 7.

Ecco il programma delle giornate romane:

Alla stazione di Termini si troveranno il Ministro degli Esteri on. Grandi, alti funzionari del Ministero, i funzionari ed il personale al completo dell'Ambasciata di Germania.

Bruening e Curtius saranno alloggiati in un grande albergo romano, ospiti del Governo d'Italia.

Nella stessa mattinata di venerdì il Cancelliere e il Ministro degli Esteri germanici si recheranno a Palazzo Chigi e conferiranno col Ministro Grandi. Questi li accompagnerà quindi a Palazzo Venezia, dove saranno ricevuti dal Capo del Governo.

S. E. Grandi si recherà successivamente a restituire in albergo la visita agli ospiti tedeschi.

Il Ministro degli Esteri Grandi offrirà nella giornata di venerdì agli ospiti una colazione al palazzo di Villa Borghese.

Il Cancelliere Bruening e Curtius si recheranno nel pomeriggio a Villa d'Este a Tivoli, dove avrà luogo un tè in loro onore. Alla sera avrà luogo il pranzo offerto dal Capo del Governo. Durante il pranzo saranno scambiati i brindisi tra il Capo del Governo e il Cancelliere Bruening.

All'indomani sabato, l'Ambasciatore von Schubert offrirà una colazione all'Ambasciata di Germania.

Il Cancelliere Bruening e il Ministro Curtius partiranno la sera di sabato 8 agosto per Berlino.

Vastissime prospettive

BERLINO, 6

La stampa berlinese saluta la occasione di questo incontro diplomatico italo-tedesco, del quale riconosce il grande valore allo scopo di una futura più stretta collaborazione fra le due Nazioni e allo scopo, che tutti e due i Paesi perseguono, di un definitivo risanamento europeo. Come il giornale cattolico «Germania», che interpreta il pensiero di Bruening afferma, il viaggio a Roma di quest'ultimo significa che il Governo del Reich rimane fedele al suo unico, possibile principio; e cioè che l'economia e la cultura d'Europa possono essere salvati soltanto mediante una cooperazione tra i popoli. Fattore di primo ordine per questa cooperazione internazionale è l'Italia, grande Potenza mediterranea, che svolge in Europa una politica di sano equilibrio.

Degno di nota è un articolo apparso sul nazionalista «Tag», in cui è sottolineata in modo particolare l'importanza di questo primo incontro Mussolini-Bruening.

La «Deutsche Tages Zeitung», in una nota dal titolo «La via di Roma», deplora che il tentativo di un diretto scambio di vedute fra l'Italia e la Germania non sia stato fatto prima d'ora.

Il giornale poi rileva l'avvenuto consolidamento dello Stato fascista e le serie dei lavori di ricostruzione coronati da successi. La opposizione italiana al progetto di unione doganale austro-tedesca è considerata dal giornale conservatore, col fatto che giustamente in Italia mutamenti nello «statu quo» europeo non sono desiderati fino a tanto almeno che essa — l'Italia — non sarà giunta all'apice della sua potenza e della sua influenza politica.

La «Germania», organo del partito del Cancelliere a proposito del viaggio di Bruening e Curtius a Roma dopo aver ricordato che è questo il primo viaggio dei più alti rappresentanti tedeschi a Roma nel dopo guerra, dice che oltre a questo altri motivi provocano nel pubblico tedesco una profonda soddisfazione per questo viaggio. In Germania sono ricordati con soddisfazione vari gesti italiani, che dimostrano comprensione. Già il Cancelliere ha espresso al Governo italiano la riconoscenza per il suo atteggiamento di fronte alle proposte Hoover. Ora il tono spiccatamente caloroso e simpatico della stampa fascista sottolinea le speranze riposte in questa fiduciosa conversazione destinata a continuare ed integrare le conversazioni di Parigi, Londra e Berlino.

La «Vossische Zeitung» dopo aver detto che gli uomini di Stato tedeschi ed italiani nel breve tempo loro concesso parleranno apertamente di tutti i problemi di politica estera, aggiunge: Nessuno pensa ad accordi od impegni ma avrà già abbastanza valore constatare come la Germania e l'Italia possono insieme contribuire ad assicurare quella collaborazione tra le Potenze europee che è il contenuto e lo scopo di tutti gli incontri e di tutte le conferenze dovunque tenute a Parigi, a Londra a Berlino ed ora a Roma.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» dice che l'incontro di Bruening col grande statista che ha creato la nuova Italia desterà sicuramente simpatie personali tra i due uomini di Stato che in parte si somigliano in parte sono di temperamento diverso, e comunque gioverà all'avvicinamento dei due Paesi.

Favorevoli commenti viennesi

VIENNA, 6

La «Reichspost» commenta la visita del Cancelliere e del Ministro degli esteri tedeschi a Roma osservando che non si tratta di un avvenimento isolato ma di un anello della catena di visite politiche di questa estate.

L'importanza del viaggio di Bruening in Italia è costituito dal fatto che è la prima volta nel dopo guerra, che i statisti germanici si recano a Roma. Il giornale rileva che la visita tedesca a Roma è stata preparata da avvenimenti positivi e continua: L'Italia è stata tra le prime potenze che hanno approvato il piano Hoover e in forma tale da farsi particolarmente ringraziare. Consentendo al piano Hoover, l'Italia ha rinunciato a 42.000.000 di marchi, somma notevole anche per le finanze italiane. Mussolini e Bruening s'intenderanno a proposito del problema del disarmo perchè l'Italia sente il gravame finanziario degli armamenti mentre non soffre la paura come la Francia. Anche sui principi generali di collaborazione europea, conclude il giornale sarà più facile trovare un'intesa a Roma che a Parigi.

Interesse nei circoli ginevrini

GINEVRA, 6.

Parecchi giornali dedicano i loro editoriali al viaggio dei Ministri tedeschi a Roma. Se non tutti sono d'accordo nel ricercare le cause che hanno determinato questo, tutti però sono unanimi nell'affermare che esso riveste da qualsiasi punto di vista venga giudicato, un significato assai importante.

Gli stessi periodici della Francia, come ad esempio la «Tribune de Genève», scrivono che il Governo di Roma ha sempre seguito con particolare attenzione gli avvenimenti di cui il Reich è oggi teatro.

Esso meglio che tutti gli altri Governi è difatti in condizione di poter misurare le conseguenze che la crisi attuale può avere in tutta l'Europa centrale e orientale. In uno dei suoi ultimi discorsi Mussolini ha insistito con energia sul pericolo che minaccia il mondo occidentale, nel suo recente discorso di Ravenna il Duce ha nuovamente proclamata la volontà di pace del popolo italiano.

L'articolo conclude dicendo che Mussolini sta per rendere un nuovo e segnalato servizio alla causa della pace... purchè, naturalmente, riesca a dissuadere i Ministri tedeschi dall'accarezzare i piani che possono urtare la Francia.

Il «Journal de Genève» scrive che benchè il viaggio dei Ministri tedeschi fosse stato deciso prima, esso può lo stesso considerarsi come una delle conseguenze della Conferenza di Londra, il cui risultato tangibile è stato di isolare diplomaticamente la Francia dal resto dell'Europa.

Gli iscritti ai Gruppi universitari

non possono aderire ad associazioni estere

ROMA, 6

La Segreteria centrale del G. U. F. ha emanato la seguente circolare:

«Non consentendo la compattezza dei Gruppi Universitari Fascisti dispersione alcuna di forze, ed essendo compito esclusivo di questa segreteria centrale tenere con tatti con le varie associazioni sportive, turistiche e politiche estere, la organizzazione viaggi all'estero, dispongo che gli studenti iscritti ai G. U. F. non possano aderire ad altri enti ed associazioni aventi comunque contatti con l'estero.

«Gli studenti che avessero data la loro adesione ad una di queste organizzazioni, sono invitati a ritirarla, avvertendo, a mezzo del loro segretario politico, questa segreteria centrale. — SCORZA».

Le importazioni del grano

segnano una sensibile diminuzione

ROMA, 6

Il direttore generale delle Dogane, dott. Silvio Mathis, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano.

Nel mese di luglio 1930 furono importati quintali 1,369,337 mentre nel mese di luglio 1931 le importazioni di grano furono di q.li 777.365 con una diminuzione di quintali 591,972.

La bandiera italiana al primo posto

nei porti della Grecia

ATENE, 6

Dai rilievi ora compiuti dal servizio di statistica generale ellenico, risulta che anche nel 1930 la marina mercantile italiana ha tenuto il primo posto fra le bandiere straniere nel traffico complessivo dei porti greci. Essa è stata infatti rappresentata con 891 piroscafi entrati con una stazza lorda complessiva di 1.437,116 tonnellate. Seguono in ordine di importanza le marine egiziana con 427 piroscafi e 585.289 tonnellate; germanica con 103 piroscafi e 526.868 tonnellate; britannica con 239 navi e 419.125 tonnellate; francese con 214 navi e 412.329 tonnellate; turca con 667 navi e 325,604 tonnellate; romena con 261 navi e 314.348 tonnellate.

La centrale termoelettrica di Marghera

visitata da S. E. Di Crollalanza

PADOVA, 6

Proveniente da Cortina d'Ampezzo è stato stasera qui di passaggio il Ministro dei LL. PP. S. E. di Crollalanza, accompagnato dal suo segretario avv. Cascella. Il Ministro stamane si è recato a Soverzene ove ha visitato lo sbarramento del Piave e si è quindi recato a visitare le grandi centrali di Fadalto e di Nove. Nel pomeriggio S. E. di Crollalanza si è portato a Mestre a visitare la centrale termoelettrica di Marghera. Nelle visite il Ministro è stato accompagnato dal senatore Volpi, dall'on. Motta, dal direttore generale del Ministero dei LL. PP. Sacchi e da vari tecnici.

Il terrorismo in Jugoslavia

Un'altra bomba sul treno Berlino-Belgrado

VIENNA, 6

Mentre l'«Agenzia Avala» smentisce la notizia pubblicata dalla Radio Stefani, secondo la quale alcune bombe sarebbero scoppiate a Sussak facendo cinque vittime, è giunta ieri sera notizia che una bomba è scoppiata ieri nella vettura diretta Berlino - Belgrado e precisamente lungo il tratto fra Zagabria e Sussak. Il comunicato ufficiale non dice però se vi siano state vittime e neppure fa parola dei danni arrecati dalla esplosione.

Secondo un altro comunicato jugoslavo, dal 30 giugno a oggi sono stati distrutti dalla esplosione di bombe, undici vagoni esteri di prima e seconda classe appartenenti all'Austria, alla Francia e alla Germania, con un danno totale di oltre tre milioni di lire. Dal canto loro, le Ferrovie federali austriache hanno preso misure per intensificare la vigilanza alle stazioni di frontiera jugoslava.

Ieri hanno avuto luogo a Belgrado i funerali delle tre vittime dell'attentato avvenuto recentemente a Semlino. Al corteo funebre hanno partecipato parecchie migliaia di persone.

I tre massimi problemi spagnoli

e la fretta d'approvare la nuova Costituzione

MADRID, 6.

Da fonte autorevole si apprende che in considerazione dei tre massimi problemi — mantenimento dell'ordine pubblico, situazione finanziaria e questione catalana — il Gabinetto si propone di affrettare la discussione e l'approvazione della nuova Costituzione.

Dopo il plebiscito di domenica scorsa per l'autonomia della Catalogna, la peseta subì un nuovo improvviso e notevole deprezzamento. Ieri la sterlina era quotata a 54.90.

Da buona fonte si apprende poi che il Ministro delle Finanze Prieto vuole abbandonare il suo posto ma le dimissioni sono state rimandate per non intralciare il Governo negli sforzi per fronteggiare la crisi.

La durata della sessione delle Cortes verrà probabilmente prolungata, allo scopo di accelerare l'approvazione della nuova Costituzione.

Lo sciopero generale a Siviglia

avrà inizio oggi

ROMA, 6 notte.

Si apprende da Madrid che Maura è stato informato dal Governo di Siviglia che le organizzazioni sindacaliste di quella città comincieranno da domani lo sciopero generale. Il Ministro assicura che le autorità hanno preso tutte le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine.

La polizia afferma che durante le ultime 48 ore, agitatori stranieri sono giunti alla Capitale dell'Andalusia ed hanno iniziato una attiva propaganda nella città e nei dintorni.

Grave scandalo a New York

100 mila immigrati di contrabbando

WASHINGTON, 6

Il Ministro del Lavoro Davis ha dichiarato che il Governo ha potuto accertare l'esistenza di una vasta organizzazione che con lo aiuto di funzionari riusciva a far entrare nel territorio degli Stati Uniti numerosi stranieri che non ne avevano il diritto. Si calcola che il numero degli immigrati di contrabbando raggiunga la cifra di centomila. Sono state finora arrestate dieci persone, fra cui tre funzionari in servizio di immigrazione. Continuano intanto attivissime le indagini che la polizia federale sta facendo in diverse città della Confederazione, per accertare le eventuali responsabilità. *(United Press)*.

Le organizzazioni giovanili fasciste

in un riconoscimento polacco

VARSAVIA, 6

Il «Kurjer Polski», pubblica un articolo sulle organizzazioni giovanili fasciste concludendo che il Fascismo è riuscito a conquistare la gioventù.

Il momento critico della sterlina

Le cause dell'improvviso ribasso nei commenti francesi

LONDRA, 6.

Un sensazionale ribasso nella sterlina, accompagnato da una notevole reazione nei prezzi dei valori di Stato; si è avuto questa mattina, poco dopo che la Borsa dei valori si era aperta. Il cambio su Nuova York è caduto da 4,85 e 3/4 a 4.84 e 3/8 e il cambio su Parigi da 123.90 a 123.50. Il ribasso continua.

L'impressione nei circoli finanziari è che esso sia dovuto al fatto che la Banca di Francia ha improvvisamente ritirato il suo sostegno alla sterlina ed ha cominciato ad acquistare dollari, vendendo sterline. Non sono invece ritenute molto attendibili le notizie, diffuse da Parigi, le quali formulano l'ipotesi che le Banche tedesche stiano vendendo sterline. Berlino infatti, da parte sua, attribuisce il ribasso ad operazioni di Banche private di Parigi.

Da Nuova York telegrafano che la caduta improvvisa della lira sterlina ha provocato grande sorpresa nei circoli finanziari.

Riferendosi alla recente riunione dei banchieri newyorkesi il «New York Times» scrive:

«I banchieri hanno dichiarato che ogni misura che possa essere approvata al riguardo del problema dei crediti a breve scadenza per la Germania non può essere che un palliativo momentaneo e ritengono che il solo rimedio alle difficoltà finanziarie della Germania deve consistere in una concezione interamente nuova del problema delle riparazioni, che spianerebbe la strada verso la emissione di un nuovo credito a lunga scadenza».

Il «New York Times» aggiunge che, salvo pochissime eccezioni, i banchieri sopra indicati credono che sia inevitabile una revisione generale dei debiti di guerra verso gli Stati Uniti.

Eccesso di nervosismo

PARIGI, 6

La stampa parigina formula stamane varie congetture sulle cause dell'improvviso ribasso della sterlina, verificatosi ieri. Si tratta di un eccesso di nervosismo del mercato inglese derivante, tra l'altro, dall'incognita che il prossimo referendum in Prussia rappresenta, oppure le difficoltà del bilancio confessate dal Cancelliere dello Scacchiere Snowden hanno provocato acquisti eccessivi di valori stranieri? Queste sono le domande che ricorrono in questi ambienti finanziari.

Ma contro simili ipotesi stanno diverse circostanze. Anzitutto l'ottimismo manifestatosi nelle sfere governative del Reich sui risultati del referendum di domenica prossima, e poi il fatto che l'andamento della Borsa ieri è stato generalmente depresso. Una sola cosa è certa: per ragioni ancora sconosciute, gli operatori preposti ai cambi in seno alla Banca d'Inghilterra si sono astenuti dal reagire. Il credito franco-americano aperto recentemente all'istituto di emissione inglese, non è stato intaccato.

Intanto un collaboratore finanziario del «Petit Parisien» ricerca stamane le cause più profonde e meno immediate del momento critico attraversato dalla sterlina ed in generale dalla finanza inglese.

«Il bilancio inglese — egli scrive — è molto pesante. Il deficit di quest'anno è tale che i francesi ne sarebbero atterriti se il nostro bilancio lo raggiungesse in eguali proporzioni. Pagando le forti imposte di cui sono gravati gli inglesi, potranno sempre nello avvenire ricostruire gradatamente il capitale che il fisco preleva e consuma». Le cause della crisi sono, secondo lo scrittore, le enormi spese sociali e il carico aggravato dagli abusi dei soccorsi ai disoccupati.

«In una parola — prosegue poi — l'Inghilterra ha fatto come tanti altri paesi, ha speso troppo e al primo incaglio, quando i crediti in Germania si sono trovati bloccati, è bastato poco per scuotere la stabilità della sterlina. Poichè si parla molto di solidarietà e di interdipendenza dei popoli, è bene precisare che questi due fatti si esercitano in duplice senso. Gli uni soffrono degli eccessi degli altri. Se la Germania non avesse commesso tante imprudenze, la Banca d'Inghilterra non si troverebbe ora nell'imbarazzo. Risoluto a salvaguardare il prestigio della sterlina, il Governo britannico annunzia ora delle economie. E' questo un salutare rimedio, per quanto non sia facile applicarlo».

L'accordo fra i banchieri di New York

per i crediti alla Germania

NEW YORK, 6

Viene annunciato che i principali banchieri di New York hanno raggiunto un accordo a riguardo dei crediti da concedersi alla Germania. Non è stato comunicato ancora alcun particolare circa le condizioni di tali crediti, ma si dichiara che si è arrivati a una intesa generale circa l'atteggiamento delle banche di New York con quello spirito di collaborazione che si era manifestato prevalente fin dalle prime riunioni. Le modificazioni alle proposte tedesche discusse e concordate da questi banchieri verranno comunicate per cablogramma alla Reichsbank.

I negoziati privati di Parigi

per il mantenimento dei crediti al Reich

PARIGI, 6.

Nei circoli finanziari si precisa che gli attuali negoziati privati che si svolgono a Parigi tra i rappresentanti della Deutschebank ed i delegati di banche private francesi tendono non alla sospensione dei crediti, come sono corse voci all'estero, ma al mantenimento eventuale alla Germania di crediti già aperti da dette banche francesi e alla proroga delle scadenze per i crediti che debbono essere rimborsati. I negoziati proseguiranno oggi e domani e nei circoli finanziari autorizzati, si ritiene che siano sulla buona via.

Soddisfacente ripresa nel Reich

del traffico bancario

BERLINO, 6.

Il «Wolf Bureau» pubblica che la prima giornata del traffico bancario ha avuto nell'intera Germania un corso molto soddisfacente, che supera ogni attesa. Ciò è dimostrato dal fatto che nella giornata di ieri 86 milioni sono stati versati alle casse della Reichsbank del Reich tedesco, e soltanto 1 milione è stato ritirato.

L'odissea degli operai stranieri

nel Marocco francese

L'«Agenzia di Roma» riceve da Atene che il vice console greco a Orano (Algeria) ha inviato un rapporto al Ministero degli Affari Esteri di Grecia, nel quale informa che numerosi lavoratori ellenici, provenienti dal Marocco, che hanno abbandonato, si lamentano del cattivo trattamento sofferto in quella colonia francese. I lavoratori furono assunti da alcune agenzie con la promessa di impieghi lucrativi, ma hanno invece dovuto accettare salari minimi, inferiori ai venti franchi il giorno, tali da poter appena bastare per uno scarso nutrimento, e inadeguati alle enormi fatiche loro imposte per il difficile lavoro sotto il sole ardente.

Il vice console, nel suo rapporto, raccomanda un maggiore controllo sulla emigrazione che viene provocata verso il Marocco francese fra i lavoratori ellenici, i quali debbono dopo poco tempo abbandonare la regione per insufficienza di guadagno ed eccesso di fatica.

La Francia alla "Coppa Schneider,,

PARIGI, 6.

I giornali occupandosi della Coppa Schneider, informano che alla gara parteciperanno due monoplani francesi (Snar) muniti di motori Hispano di 1500 HP che raggiungerebbero la velocità di 650 km. all'ora.

Attualmente a Berre si sta allenando una squadra di 10 piloti fra i quali saranno scelti i due aviatori che piloteranno i due potenti apparecchi.

Le grandi imprese aeree

Miss Jonhson giunta a Tokio

TOKIO, 6

L'aviatrice inglese Amy Jonhson insieme col suo meccanico Humphruys è giunta a Tokio.

L'arrivo ha dato luogo a una grande dimostrazione di amicizia anglo - giapponese. Una grande folla era convenuta a ricevere la «Dattilografa volante» la quale ha compiuto il suo magnifico raid Londra - Tokio nel tempo record di 10 giorni. Tra i primi a congratularsi è stato il settantreenne generale Nagaopa, già presidente della società aeronautica giapponese, i cui passi imponenti che misurano 20 pollici da punta a punta si dice che siano i più lunghi del mondo.

Benchè il bacio dato in pubblico non sia una usanza giapponese, Nagaopa galantemente ha abbracciato e baciato la sorridente Amy Jonhson tra gli applausi e le risate dei presenti.

Il raid Australia - Inghilterra

LONDRA, 6

Malgrado la fascia di nebbia ghiacciata che gravava nella mattinata attraverso la Francia settentrionale e sulla Manica, l'aviatore Mollison ha potuto oggi completare il suo volo dall'Australia all'Inghilterra. Dopo aver atterrato alle 11,10 al Bourget è ripartito alle 11,37 atterrando nuovamente nelle vicinanze della Baja di Prenensey (Contea di Sussex), di dove è ripartito immediatamente dopo per l'Aerodromo di Croydon.

Da Chicago a New York in 4 ore

NEW YORK, 6

Il volo da Chicago a New York è stato compiuto in ore 4 da J. G. Hall che ha battuto così il record del capitano Frank Hawks *il quale aveva compiuto lo stesso volo in ore 4,5'.*

Indegna campagna antialbanese

stigmatizzata dalla stampa di Tirana

TIRANA, 6.

La campagna antialbanese, da tempo sferrata da certa stampa estera al servizio senza dubbio di inconfessabili fini, perchè i vari episodi hanno ormai dimostrato che non vi è buona fede, continua come se da parte di qualche interessato alla cosa si stia seguendo tutto un piano prestabilito di losche manovre, per fortuna destinate sempre a fallire miseramente.

Recentemente fu lanciata come è noto, la notizia dell'assassinio di Re Zog — per non ricordare che la penultima panzana del genere; ora la stampa greca propaga ai quattro venti un altro parto a sensazione della fantasia di chi si affanna a voler discreditare l'Albania agli occhi del mondo.

Le relazioni con la Grecia

Le recise smentite dell'Ufficio Stampa albanese hanno già illuminato l'opinione pubblica internazionale sulla portata della nuova menzogna. Secondo i giornali greci quarantotto soldati ortodossi albanesi, adibiti ai lavori di fortificazioni presso la frontiera albano-jugoslava sarebbero stati, dunque, fatti trucidare dalle autorità, allo scopo di tener celati i piani dei lavori militari.

Se non si trattasse di una calunnia veramente ingiuriosa e gravissima, si dovrebbe credere che i colleghi greci abbiano voluto scherzare, ma qui si è tentato di incriminare autorità governative di un eccidio degno dei tempi più oscuri del medioevo.

«Tali notizie — scrive l'«Ora» — non solo son fatalmente destinate a non trovar credito presso chiunque, ma impressionano certo sfavorevolmente l'opinione pubblica sul conto di chi le va diffondendo. Ecco perchè noi ci meravigliamo di tale atteggiamento da parte della stampa greca e non riusciamo a comprendere quale sia lo scopo di simili pubblicazioni.

Assicuriamo per altro i nostri colleghi che tali notizie non servono certo a rendere più strette le relazioni albano-greche. Come pure il solito ritornello che s'a l'Albania ad ostacolare la realizzazione di un pieno accordo con la Grecia non può trovar conferma con simile contegno».

«I delegati greci durante la settimana balcanica, signori Parasquevopulos e Evangelatos — conclude il giornale — hanno reso noto nelle loro dichiarazioni alla stampa il tenore di vita albanese. Ed hanno ripetuto quello che noi stessi abbiamo avuto occasione di scrivere, che cioè il nostro Paese può invece in molte cose servir d'esempio agli altri, al contrario di quanto afferma la stampa greca.

Ci si lasci dunque tranquilli a realizzare l'opera costruttiva, che ferve in ogni parte d'Albania. E cerchi ognuno invece di pensare ai propri malanni, che non mancano.

La malafede della "stampa gialla,,

Il giornale «Besa» riportata la fantastica notizia, accusa gli organi greci di aver compiuto due atti poco simpatici; il primo è di aver voluto addossare al Governo di uno Stato vicino ed amico la responsabilità di un nefando delitto; il secondo di aver voluto incolpare il Governo stesso della uccisione di 48 soldati ortodossi, facenti parte delle minoranze greche.

«I giornali greci — commenta ironicamente la «Besa» — non si fermano solo qui, certo allo scopo di rendere più prossimi i tempi dell'unione panbalcanica. Essi dunque hanno la sfrontatezza di asserire che i soldati uccisi nella maniera che la loro fantasia ha suggerito, sarebbero stati scelti di proposito fra l'elemento delle minoranze greche. La portata e lo scopo della diabolica insinuazione scoccata da questi giornali è chiara. E noi non potremmo essere così indignati fino a polemizzare con tale specie di giornalisti greci, che sono al servizio della stampa gialla, se soltanto un piccolo incidente avesse dato modo di accreditare in qualche maniera una sola parola di tutto il fatto.

Tutti i lettori si sentiranno profondamente indignati apprendendo tale notizia; l'Albania è piccola e non vi è possibilità di un avvenimento, anche insignificante, possa essere tenuto celato.

Nessuno ha avuto fino ad oggi notizia della morte incidentale o provocata di soldati. La nostra caserma è una scuola per i militari, che vi imparano ad amare ed a servire la Patria, mentre tutti vi trovano le cure più amorevoli».

La politica nazionalizzatrice jugoslava

A proposito di minoranze il giornale «Vulneti i populit» richiama ancora una volta l'attenzione dei lettori sulla politica snazionalizzatrice adottata dal Governo serbo nei riguardi delle popolazioni albanesi che vivono nel Regno trino.

«Le notizie che ci pervengono da Kukës — scrive il giornale — mostrano che l'oppressione serba si va sempre più aggravando ai danni delle popolazioni kossovesi. Gli ispettori governativi della Macedonia e del Kossovo, ambedue residenti nel Banato di Skoplje, con sede a Prizrend, hanno dato disposizioni perchè la lingua albanese non sia più parlata in quei luoghi.

Recentemente l'ispettore governativo di Kossovo, che viaggiava in automobile da Ferizovic a Prizrend, avendo rilevato che tre suoi compagni di viaggio parlavano in albanese, ad un certo punto li investiva violentemente dicendo tra l'altro: «Non sapete parlare altra lingua?». Ma ciò non basta; nel censimento della popolazione, che ha avuto luogo in quest'anno tutti gli albanesi sono stati costretti ad iscriversi nei registri, prendendo come nazionalità quella slovena o bosniaca».

«Il «Vulneti i populit» commenta:

«E' finita ogni manifestazione di nazionalità albanese nel Kossovo; chiuse le scuole albanesi, usurpati i beni degli albanesi, non resta ora che sopprimere la loro lingua perchè trionfi in pieno il «serbismo». Si doveva intuire che l'assenteismo del Governo jugoslavo dai lavori della Conferenza balcanica, la Serbia imperialistica tramava i suoi disegni.

Tre popolazioni soffrono sotto il giogo: albanesi, croati, macedoni. Tre forme di guerra ha condotto il «serbismo» contro gli albanesi: guerra alla cultura, guerra all'economia, guerra alla nazionalità. Tre ferite mortali.

Come potranno resistere ancora le popolazioni di quelle regioni? Il Kossovo albanese, agonizzante sul letto di morte, invoca l'aiuto di tutto il mondo civile, perchè venga levata alta la voce di protesta contro le atrocità commesse ai danni delle popolazioni albanesi, delle quali tutte le Nazioni, col Trattato di Saint Germanin hanno riconosciuto il diritto alla vita ed alla propria nazionalità.

La Serbia non ha un'idea panbalcanica, nè paneuropea, ma costituisce il pericolo per una conflagrazione europea.

Gli organi greci, la cosidetta stampa gialla, quelli che si sforzano di propagare notizie a sensazione, prenderanno ora atto della documentata denunzia del giornale schipetaro?

Per quello che riguarda l'ufficio voci antialbanese, il giuoco è ormai chiaro. Naturalmente il popolo schipetaro da il credito che si meritano a tutte le fandonie messe in circolazione ed è sicuro che l'opinione pubblica mondiale farà sempre altrettanto.

L'Albania contro i suoi malevoli detrattori getta a sfida la saldezza dei propositi che affaccia tutto il popolo, il quale sotto la guida del Sovrano, confortata dal fraterno aiuto dell'Italia Fascista continua tranquillamente e tenacemente per la sua prosperità.

Notevole attivo dell'Italia

negli scambi commerciali con la Francia

ROMA, 6.

E' opportuno segnalare un interessante mutamento nello stato degli scambi commerciali tra l'Italia e la Francia che, da passivi che erano negli ultimi anni, hanno raggiunto nel primo semestre di quest'anno un notevole attivo.

Sulla base delle statistiche francesi, ora redatte, risulta infatti che le importazioni francesi dall'Italia hanno nei primi sei mesi del 1931 raggiunto un valore di 692.373.000 franchi contro un valore di 735.437.000 franchi nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Le esportazioni francesi in Italia alla lor volta hanno toccato il valore di 501.953.000 contro 922.363 nei primi sei mesi dell'anno scorso.

In confronto adunque all'anno scorso gli acquisti francesi in Italia nei primi sei mesi di quest'anno risultano diminuiti solo di 40.064.000 franchi, mentre le vendite francesi in Italia segnano una diminuzione di ben 402.979 mila franchi.

Conseguenza: mentre nel primo semestre dell'anno scorso la bilancia degli scambi italo-francesi si è saldata con un deficit per l'Italia di 187.490.000 franchi, quest'anno esso si è saldato invece con un attivo in favore dell'Italia di 190.420.000 franchi.

In tal modo le posizioni dell'Italia e della Francia negli scambi commerciali appaiono completamente capovolte.

E' a tal proposito sommamente utile ricordare che questa constatazione rappresenta una estrema smentita alle voci tendenziose, sorte dopo la valutazione della lira, secondo le quali l'alto tasso della stabilizzazione della nostra moneta avrebbe costituito una ragione di inferiorità per il commercio italiano di fronte alla Francia.

Il prestito interno sovietico

di 1600 milioni di rubli sottoscritto

MOSCA, 6

Secondo un annuncio ufficiale il prestito di 1600 milioni di rubli messo in relazione col piano quinquennale, è stato completamente sottoscritto in 6 settimane.

Terribile incendio a Istambul

Cento abitazioni distrutte

ISTAMBUL, 6

Un terribile incendio divampa nel vecchio popoloso quartiere mussulmano di Istambul. Finora 100 abitazioni sono rimaste distrutte. Manca l'acqua ed un vento violentissimo alimenta l'incendio ed impedisce l'opera delle brigate dei pompieri che devono fare saltare i fabbricati con la dinamite per impedire alle fiamme di estendersi.

L'incontro Gualino-Oustric

avvenuto alla frontiera italo-francese

NIZZA, 6

Sin dal principio del suo interrogatorio il sig. Gualino ha tenuto a fare al giudice istruttore una dichiarazione preliminare nella quale afferma di essere in grado di fornire le spiegazioni più complete sulle diverse accuse di cui è oggetto. Il sig. Gualino si dichiara convinto che quando la giustizia francese lo avrà ascoltato ed avrà controllato le sue affermazioni non rimarrà alcuna accusa contro di lui. Dopo aver sostenuto che le sue operazioni in Francia lungi dal tradursi in un profitto gli hanno causato una grave perdita ha aggiunto di avere una grande preoccupazione di liberarsi dalle accuse rivoltegli. Il giudice istruttore ha notificato in seguito al sig. Gualino le diverse accuse di cui è oggetto in seguito alle querele presentate nell'affare dell'Holfra ed in quello delle calzature francesi. Su tutti questi affari il finanziere italiano aveva preparato le sue risposte che ha dato al giudice. Alle ore 11.40 è arrivato alla stazione di Mentone-Earavan il sig. Marin, proveniente direttamente da Parigi accompagnato da uno stenografo della Camera dei deputati. Il sig. Marin è stato ricevuto nella sala d'aspetto trasformata in gabinetto di istruzione dove è stato raggiunto alcuni minuti dopo dal sig. Gualino. Il colloquio col finanziere è durato esattamente dieci minuti. Il sig. Marin ha invitato il sig. Gualino a rispondere alle sue domande ma il sig. Gualino è rimasto fermissimo nella sua decisione di non rispondere. Il presidente della commissione d'inchiesta allora ha offerto di recarsi alle isole Lipari per interrogarlo qualora fosse autorizzato. Il finanziere ha risposto che una decisione in merito spetta ai suoi avvocati. Nel pomeriggio ha avuto luogo il confronto tra Oustric e Gualino alla presenza del giudice istruttore, dell'avvocato del banchiere francese e del sig. Flochi avvocato del sig. Gualino. Il sig. Gualino nel confronto ha preteso di aver perduto una quarantina di milioni nell'affare Oustric mentre il francese ha assicurato dal canto suo che al momento della costituzone dell'affare Holfra egli aveva guadagnato 92 milioni in 16 giorni. Il sig. Gualino ha sostenuto che le sue perdite totali nell'affare della banca Oustric ammontavano a 132 milioni circa. Il sig. Oustric ha fatto allora delle riserve ed ha chiesto una perizia. Per il resto si assicura che l'accordo è completo tra i due finanzieri avendo cascuno assunto nettamente la propria responsabilità. Il sig. Gualino è stato pure interrogato come testimonio nell'affare Paris-Poncier e col treno delle ore 18 egli è stato fatto partire per rientrare in Italia. Dal canto suo il sig. Oustric è ripartito in automobile per Nizza ove prenderà domani il treno per Parigi. Il sig. Marin è ripartito col treno delle ore 18. Prima della sua partenza ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti confermando tra l'altro che la commissione parlamentare di inchiesta non si convocherà a Parigi prima del 20 settembre. Accennando poi al fatto che Gualino non ha voluto parlare ha detto che la commisisone non rinuncerà tuttavia ad ascoltarlo di nuovo se le circostanze lo permetteranno.

I "Figli d'Italia,, d'America

per un monumento a Washington in Roma

WASHIGTON, 6

Il presidente Hoover ha ricevuto una larga delegazione dei «Figli d'Italia» presentatagli dal capo dell'ordine Di Silvestro.

Questi in un indirizzo di omaggio ha informato il presidente della decisione dell'Ordine di erigere un monumento a Giorgio Washington in Roma, quale dono dei «Figli d'Italia» di America, alla loro patria di origine.

Ha messo inoltre in rilievo la personalità di Washington e il programma che l'ordine va svolgendo per rendere sempre più cordiali le relazioni fra i popoli d'Italia e d'America. Anche l'America — egli ha detto — non va esente dai pericoli che minacciano la sua tranquillità e il suo progresso.

Contro tali pericoli, e specialmente contro il comunismo, anche l'Ordine combatte. Il presidente Hoover ha risposto esprimendo il suo compiacimento per il nobilissimo progetto destinato a cementare maggiormente le relazioni italo-americane.

La legislazione è stata poi ricevuta alla R. Ambasciata d'Italia da S. E. l'Ambasciatore De Martino che ha offerto in loro onore un rinfresco e quindi si è recato a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto.

Successivamente il sig. Castle facente funzione di Segretario di Stato ha ricevuto la delegazione al dipartimento di Stato ed ha telegrafato all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, pregandolo di accettare l'offerta della presidenza onoraria del comitato che deve condurre a termine il progetto del monumento.

Importanti mutamenti in Jugoslavia?

Pribevic e Trumbic in libertà

ROMA, 6

Mandano da Zagabria che dopo due anni di confino Svetozar Pribicevic ha ottenuto il permesso di recarsi a Karlsbad. Due mesi fa anche il dott. Trumbic è andato all'estero per cura. Il fatto che eminenti avversari politici jugoslavi riacquistino libertà di movimento fa pensare ad una forte pressione esercitata sul Governo di Belgrado e forse anche l'evenienza di qualche svolta nella politica interna.

Corre voce ad esempio che, in occasione del prossimo giubileo decennale della salita al trono — il 10 agosto — Re Alessandro voglia pubblicare un manifesto e convocare per ultimo una specie di parlamento.

Si tratterebbe in ogni modo soltanto di una dieta sul tipo di quella bosniaca del 1910 con membri solo in parte eletti. Appena che si fosse esperimentata si giudicherà della rappresentanza democratica.

In Jugoslavia avverrebbero comunque importanti mutamenti anche se non tali da manifestare il ritorno ad uno stato normale di cose.

L'attività dei due eminenti uomini politici all'estero non mancherà di esercitare influenza sulle direttive e la rapidità di un processo che tende a illanguidire la dittatura di Belgrado.

Ileana e Antonio d'Asburgo

giunti in volo a Vienna

VIENNA, 6

La Principessa Ileana e l'Arciduca Antonio d'Absburgo sono qui giunti da Budapest, a bordo del loro apparecchio da turismo.

Una nuova linea aerea

Mosca-Arkangelsk

MOSCA, 6

La confederazione pansovietica della flotta aerea civile ha inaugurato una nuova linea aerea postale sul tratto Mosca Arkangelsk.

I figli degli italiani all'estero

nelle Colonie estive della Patria

VENTIMIGLIA, 6

Sono qui giunti diretti alle colonie estive dei fasci all'estero 750 figli di italiani dimoranti nelle provincie francesi del Rodano, del Varo e delle Alpi Marittime accompagnati dal console Lodi Fe, dal segretario di zona Agostini, dai vice consoli di Nizza, Mentone, Antibo e Villafranca e dai segretari di quei Fasci.

A riceverli alla stazione erano l'ispettore dei fasci Aprosio in rappresentanza del segretario federale di Imperia, insieme al commissario prefettizio ed altre autorità cittadine.

Sotto la pensilina erano schierati gli iscritti ai fasci giovanili, gli avanguard, e balilla della città e numerosa folla che hanno accolto festosamente i figli dei connazionali all'estero trattenendosi in stazione fino alla partenza del treno.

L'ufficio dell'emigrazione ha provveduto al vettovagliare i giovinetti il cui entusiasmo si è manifestato con ripetuti vibranti acclamazioni al Duce ed al Fascismo.

Il Governatore della Somalia

ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Maurizio, Rava, Governatore della Somalia che si imbarca domani per raggiungere la sua destinazione.

Fervida adesione all'opera

della Lega Navale Italiana

ROMA, 6

Il Governatore principe Boncompagni-Ludovisi ha informato il Commissario della Lega Navale Italiana on. Starace che nel desiderio vivissimo che la adesione dell'Urbe non manchi all'opera nobile e patriottica che la Lega Navale Italiana svolge con attività sempre maggiore, ha disposto l'iscrizione del Governatorato di Roma quale socio sostenitore della benemerita associazione stabilendo un contributo annuo di lire mille. In questi giorni hanno chiesto inoltre l'iscrizione a socio della L. N. I. le città di Mantova, Cuneo e Piacenza, il R. A. C. d'Italia, il Touring Club Italiano, la Agenzia tranvie autobus governatorato e molte ditte. Continuano anche a pervenire adesioni da parte di alte personalità.

La mostra di animali da cortile

alla Fiera del Levante di Bari

BARI, 6

La Fiera del Levante conscia della importanza che riveste l'allevamento degli animali di bassa corte, quale industria ausiliaria della nostra agricoltura ha indetto in seno alla sua seconda manifestazione del settembre prossimo una grande mostra di animali da cortile.

Un padiglione stabile di oltre 1500 mq. appositamente costruito accoglierà il numeroso stuolo di volatili e di conigli. Tale mostra oltre a costituire una sana emulazione fra i vari allevatori servirà particolarmente a diffondere le migliori razze da uova e da carne in una zona quasi nuova per questi utili e redditizi allevamenti e avrà anche la funzione di vero e proprio mercato.

Il risveglio del vulcano Lanapa

dieci persone sepolte nell'eruzione

CITTA' DEL MESSICO, 6

Dieci persone sono rimaste sepolte sotto tonnellate di terra allorchè il monte Lanapa situato presso Costomatepec (Vera Cruz) e che si riteneva un vulcano spento, ha improvvisamente proiettato acqua e fango. Solo due cadaveri sono stati ritrovati.

S. E. Manaresi al Passo del Giovo

passa in rassegna il battaglione "Trento,,

TORBOLE SUL GARDA, 6

L'on. Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra trovandosi di passaggio per sue ispezioni quale presidente del Club Alpino Italiano nella zona dei rifugi alpini ha salutato al passo del Giovo il battaglione alpini «Trento», colà attendato, in breve sosta durante ardite esercitazioni estive.

Dopo aver passato in rassegna il battaglione ed aver salutato a nome del Ministro della Guerra gli ufficiali e i soldati elogiandone l'alto spirito e il sereno ardimento, il Sottosegretario ha rievocato ai giovani ed agli anziani le glorie e la passione della gente trentina di cui il battaglione è viva espressione.

L'on. Manaresi ha proseguito per l'Alta Valle dell'Isarco.

Le critiche dell'esiliato De Alvear

al Governo provvisorio argentino

BUENOS AYRES, 6.

Due importanti documenti sono stati pubblicati oggi. Il manifesto che il dott. De Alvear ha diramato in esilio da Montevideo, e una risposta al manifesto fatto dallo stesso presidente del Governo provvisorio generale Uriburu. Il dott. De Alvear, richiamando la opera da lui svolta nei sei anni, durante i quali ha tenuto la presidenza della Repubblica afferma che egli è ed è sempre stato rispettoso della legalità e critica le riforme alla costituzione che il Governo perturba la vita politica ed ostacola l'azione dei vari partiti rendendo loro impossibile di svolgere la campagna elettorale. Anche l'esercito e la marina sono oggetto di critiche da parte del dott. De Alvear.

A lui risponde il generale Uriburu che, a sua volta, biasima l'azione svolta dal dott. De Alvear, dopo il suo ritorno in patria. Invece di contribuire alla chiarificazione della vita politica secondo il desiderio che egli aveva espresso con tutta cordialità al generale Uriburu, al suo arrivo egli ha dedicato la sua opera a ricostruire e a consolidare gli stessi perniciosi elementi di opposizione che già avevano sostenuto il deposto governo di Trygoien ostacolando così anzichè appoggiare con la sua autorità le direttive del governo sorto dalla rivoluzione di settembre.

La situazione in Birmania

Il numero dei ribelli finora arresisi

LONDRA, 6

Il rapporto sulla situazione birmana della settimana scorsa, pubblicato dall'ufficio per l'India, dice che non vi è stato alcun mutamento degno di rilievo come non vi è stato alcun scontro importante fra le forze governative e quelle ribelli. Si sono avuti parecchi casi in cui i paesani si sono opposti con successo agli attacchi e ai saccheggi dei ribelli. I ribelli arresisi ammontano a circa 2500 nel territorio di Prome, a circa 150 in quello di Tharawaddy e ad uno o due in quello di Insein. C'è buon motivo di sperare che gli sforzi dei pongyis incontrino successo, ma i saccheggi sono tuttora numerosi. Vi sono ogni tanto attacchi contro indù cinesi ma è difficile dire se in ciò sia ora un preciso motivo di razza. Le forze del governo ebbero durante la settimana due soldati di fanteria indiana feriti leggermente e pure feriti leggermente un ufficiale indiano e un soldato della polizia militare e un conducente di autocarro. Sono stati rimessi in libertà 103 prigionieri, quelli tuttora in carcere sono in totale 974.

Il quartiere commerciale di Caiba

distrutto da un furioso incendio

TEGUCIGALPA (Honduras), 6

Un furioso incendio ha distruito quasi completamente il quartiere commerciale e numerose case private e Caiba porto nella costa orientale dell'Onduras. Anche la maggiore parte dei negozi è andata distrutta.

Il fuoco ha avuto origine nel negozio di due commercianti spagnoli dal quale si è propagato alle case dell'intero quartiere. I due spagnoli sono stati arrestati in seguito ad una pronta inchiesta sospettandosi che l'incendio sia doloso.

Il banditismo di Chicago

CHICAGO, 6.

Mentre attraversava lo Stato di Wisconsin, in automobile, un ricco commerciante di diamanti di New York, Julius Dreyfus, è stato rapito da alcuni banditi che dopo averlo derubato di 100.000 dollari in pietre preziose che egli portava con sè l'hanno rilasciato in libertà presso Chicago.

Riusciti esperimenti in Russia

per accelerare il germoglio dei semi

LENINGRADO, 6

I giornali sovietici comunicano che l'Istituto delle piante dell'accademia delle scienze a Leningrado ha iniziato recentemente i primi esperimenti per l'acceleramento del germoglio dei semi mediante l'azione di correnti elettriche ad alta frequenza.

Le osservazioni fatte sui semi di frumento, di lino, di avena, di carota e di piselli, trattati come si è detto, hanno permesso di constatare che i semi di frumento hanno germogliato prima del tempo normale.

L'atto eroico di due giovani

salva la vita al recordman Campbell

LONDRA, 6

Si ha da West Wittering nel Sussex notizia di un atto di eroismo avvenuto lunedì da parte di due giovani che hanno salvato la vita a Sir Malcolm Campbell il famoso detentore del record mondiale di velocità e a 4 altre persone. Dopo essere sceso dal suo yacht «Bluebird» Sir Malcolm Campbell si era diretto con un amico al largo della costa del Sussex con un piccolo motoscafo per salvare tre giovani pericolanti su unua barchetta a vela. Ma il piccolo motoscafo con 5 uomini a bordo era sopraccarico e cominciò a trovarsi in gravi difficoltà. Un giovane, Joffrey Vowle e una giovane di 16 anni si avvidero che il motoscafo era in pericolo e gettatisi in mare nuotarono per mezzo miglio attraverso il mare grosso e le correnti pericolose finchè giunsero presso il «Bluebird» e avvertirono il capitano dello yacht che levò subito l'ancora raggiungendo il motoscafo salvando le 5 persone quando la situazione era diventata estremamente critica. I due eroici nuotatori intanto si erano allontanati sottraendosi ad ogni elogio.

Le esportazioni americane in Russia

raddopiate nel mese di giugno

WASHINGTON, 6

Mentre il commercio degli Stati Uniti con tutti gli altri paesi del mondo nel mese di giugno è diminuito, l'esportazioni per la Russia sono invece raddoppiate rispetto al mese di maggio. Secondo le cifre che vengono oggi pubblicate la Russia in giugno ha acquistato merci negli Stati Uniti per un valore di 12,618,056 dollari in confronto di 6,361,879 in maggio e 8,805,642 nel giugno del 1930.

Deplorazione del Congresso indiano

contro gli atti terroristici

BOMBAY, 6.

L'esecutivo del Congresso nazionalista ha votato una dichiarazione in cui si deplora l'atteggiamento contro il governatore a Bombay e l'uccisione del giudice Garlick ad Alpur. Il Congresso fa appello alle proprie organizzazion., nonchè alla stampa, perchè conduca una fervida propaganda contro gli atti terroristici. Questa deliberazione è una delle manifestazioni più significative fra le tante avute in questi ultimi tempi per riprovare il terrorismo.

Il decalogo del perfetto

maestro di musica

LONDRA, 6

Il direttore dell'Accademia di musica di Londra ha pronunciato oggi un discorso dinanzi ad insegnanti ed allievi nel quale ha enunciato le qualità che deve possedere un perfetto insegnante di musica. Quest'ultimo deve possedere: le mani di un musicista, la mente di un veggente, l'arte persuasiva di un Orfeo, l'occhio d iunu falcone ,l'orecchio di un cane «terrier» la pazienza di Globbe, la gentilezza e la rapidità di una libellula, il coraggio di un leone e la diplomazia di un arcangelo.

Studenti italiani

all'Università di Debreczen

BUDAPEST, 6

Con particolare solennità è stato inaugurato a Debreczen presso questa storica Università, il corso internazionale estivo, che avrà la durata di circa un mese. Alla cerimonia ha preso parte il gruppo degli studenti romani facenti parte del «Gruppo Giovanile Amici dell'Ungheria. Questi, ultimato il corso, visiteranno Budapest, ove i colleghi magiari, stanno preparando agli ospiti festose accoglienze.

La disoccupazione inglese

Nuovo sensibile aumento

LONDRA, 6

Il numero dei disoccupati ricomincia ad aumentare in modo impressionante. Secondo i dati pubblicati oggi dal Ministero del Lavoro nella settimana dal 20 al 27 luglio essi sono aumentati di ben 52617 elevandosi ad un totale di 2.713,350 rispetto all'anno scorso. Alla stessa epoca vi è un aumento di 701,783.

I disastri aerei inglesi

49 morti durante l'anno in corso

CAIRO, 6

Un aeroplano militare britannico è precipitato al suolo presso Heliopolis. I due aviatori che lo occupavano sono morti. Questa è la ventisettesima disgrazia che avviene nell'aeronautica militare britannica dal principio dell'anno con 49 morti. Nel 1930 durante tutta l'annata l'aviazione militare britannica ebbe 65 morti e nel 1929, 42.

Una donna poliziotto

addetta alle segnalazioni stradali

LONDRA, 6

I londinesi hanno avuto la sorpresa di vedere al posto di servizio di Kingerkw, invece del solito funzionario per la direzione del traffico stradale, una donna munita naturalmente di tutti i segni che le danno autorità per fermare e far muovere i pedoni e i veicoli.

La donna poliziotto viene ormai addestrata a dirigere anche un movimento nelle vie della metropoli inglese.

CRONACA PROVINCIALE

Austere commemorazioni del Duca d'Aosta

A Basiliano

Nel cortile della sede Municipale di Basiliano sono intervenute, tutte le autorità del Comune, i combattenti, rappresentanze del Fascio, dei balilla e piccole italiane, il Fascio Giovanile al completo, per celebrare degnamente il trigesimo della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il presidente della Sezione Combattenti C. M. Giovanni Pravato ha pronunciato appropriate parole ed ha dato lettura del testamento spirituale del Condottiero della Terza Armata.

La cerimonia si è chiusa con intensa commozione dei presenti, dopo il rito fascista.

A Precenicco

Nella «Casa del Fascio», di Precenicco, presenti i fascisti ex combattenti e giovani fascisti, per iniziativa del Segretario Politico, s'è svolta la Commemorazione.

Dopo aver tratteggiata la figura del Principe-Soldato in tutti i suoi aspetti, il Podestà sig. Italo Tomassetti, ha messo in rilievo la opera svolta dal Condottiero invitto e infine ha letto e commentato nei suoi aspetti politici e morali il nobile testamento spirituale del Comandante del Carso e del Piave.

Con un minuto di raccoglimento e con l'appello del defunto Principe, la cerimonia, svoltasi nella più austera semplicità, ebbe termine.

A Travesio

Partecipi le autorità, tutti gli inscritti alla locale Sezione dei combattenti, le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e numerosi cittadini, si svolse a Travesio la cerimonia della commemorazione.

Il presidente della Sezione combattenti geom. Pietro Cozzi, oratore ufficiale, tratteggiò brillantemente la nobile figura dell'Eroico Condottiero e ne rievocò le epiche gesta. Dette lettura infine del testamento spirituale dell'Invitto e chiuse la commemorazione con un minuto di raccoglimento e con l'appello del Defunto.

A Casarsa

Nella Chiesa Parrocchiale di Casarsa è stata celebrata una solenne funzione di suffragio per S. A. R. il Duca d'Aosta.

Autorità, rappresentanze, associazioni erano presenti coi loro vessilli e la popolazione tutta ha innalzato a Dio preci fervide per la pace e gloria eterna della eletta anima del Principe Sabaudo.

A Morteg'iano

Convocati dal Podestà e presidente della Sezione di Mortegliano cav. dott. Presacco, si riunirono martedì sera nella sala dello Asilo gli ex combattenti del capoluogo per la commemorazione.

Erano presenti parecchi mutilati, il rappresentante della Sezione del P. N. F., il Fascio Giovanile di Combattimento.

Il presidente rievocò brevemente la figura del Grande Estinto, ricordò il Suo soggiorno a Mortegliano nei primi giorni della guerra nella casa dei signori Bianchi, dove ha lasciato sì grande ricordo di gentilezza ed affabilità, e diede lettura del messaggio e del testamento spirituale.

Quindi, tra la commozione dei presenti, fece l'appello del Principe col rito fascista.

Da Pordenone

Il manifesto del Podestà

Ecco il manifesto pubblicato dal Podestà Cent. avv. Nello Marsure:

«Fascisti, Cittadini!

Chiamato dal Governo del Re, su proposta di S. E. il Prefetto, assumo oggi l'amministrazione della città.

Lontano da ogni bega disgregatrice, alieno da idolatrie e da odi, libero da ogni forma di servilismo, avendo esclusivamente a cuore il bene della città, terrò senza deflettere la precisa linea che mi detterà la mia onesta coscienza e la mia ferma, mai smentita fede di fascista e di cittadino.

Ho accettato il grave compito, come il soldato accetta ed occupa qualunque posto gli venga assegnato, senza discutere, con la piena coscienza della responsabilità assunta, così come insegna il Duce Magnifico al quale elevo il mio pensiero ardente di fede e di ammirazione.

Saluto deferente e devoto le Superiori Gerarchie del Governo e del Partito che impersonificano il Regime.

Saluto le Camicie Nere del valoroso Fascio di Combattimento di Pordenone ieri pronte ed ardenti nella lotta, oggi operose e fedeli, che io intendo avere con me, prime collaboratrici nel mio duro lavoro.

Saluto i cittadini e conto sulla onesta, fattiva collaborazione di tutti, poichè è soltanto nella concordia degli spiriti e nella unità di intenti che Pordenone potrà trovare la via che la condurrà al benessere economico ed al raggiungimento delle sue giuste aspirazioni».

Una serie di infortuni

Antonio Camilot di anni 38, operaio presso Antonio Zanussi, spostando del materiale ingombrante si produceva varie contusioni al piede destro.

All'ospedale fu giudicato guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

— Eugenio Santarossa d'Angelo di anni 31, fecchino presso la Ditta Sante Vazzoler, mentre caricava un vagone di granoturco cadeva in malo modo andando a sbattere la testa contro i reggicopertone del carro stesso. Ne avrà per una diecina di giorni.

— Giovanni Tabero fu Luigi di anni 38, operaio presso la ditta Giovanni Favan, accatastando alcune travi si impigliava la mano destra ferendosi le dita. Fu giudicato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

— Enrico Galonetto di Ernesto di anni 25, meccanico presso la S. A. I. T. A., mentre lavorava in officina si feriva la mano destra. In 8 giorni sarà guaribile.

Da PORCIA

Movimento demografico

Il movimento demografico nel mese di luglio è stato il seguente: Nati 11. Morti 5. Emigrati 2. Popolazione al 31 luglio 1931-IX N. 6912.

Da MONTEREALE CELLINA

Assemblea sindacale

Lunedì 3 corrente alle ore 18, nella sede del Fascio, si è svolta l'assemblea generale del Sindacato elettricisti del Cellina, sotto l'ambita presidenza del Segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria sig. Traverso.

Erano presenti, oltre a tutti gli iscritti liberi dal servizio di turno, il Segretario politico sig. Pierino Anselmi e il segretario di categoria sig. Vittorio Gorda.

Ha preso per il primo la parola il camerata Gorda il quale, dopo aver rivolto il saluto degli organizzati tutti al Gerarca Provinciale, riferito esaurientemente sull'opera proficua e attiva svolta a favore del Sindacato elettricisti. La relazione del sig. Gorda è stata ad unanimità approvata tra il più leale consenso degli intervenuti.

Si alza quindi a parlare il Segretario Provinciale sig. Traverso il quale, con profonda competenza sindacale che lo distingue, s'intrattiene ad illustrare con chiarezza e precisione, il concetto di Stato Corporativo di collaborazione di classe, destando fra i presenti il più vivo interesse e frequenti applausi.

Frequenti sono stati gli accenni ad un passato, ormai sepolto, alla grande guerra di redenzione, alla meravigliosa rivoluzione fascista e all'opera titanica di ricostruzione e di valorizzazione dell'amato Duce.

L'oratore, col suo elevato discorso, ha saputo conquistare lo animo di tutti i presenti.

Terminato il discorso, si è proceduto alla nomina del Direttorio e del segretario di categoria. Ad unanimità sono stati confermati quelli precedenti.

In ultimo il Segretario provinciale ha voluto rendersi conto del trattamento usato ai propri organizzati e per tanto si è intrattenuto affabilmente con ciascuno di essi e prendendo opportuna nota delle notizie che man mano gli venivano riferite.

Da PONTEBBA

Mesta ricorrenza

Mercoledì si compiva un anno, dacchè un grave lutto colpì nel più caro degli affetti il nostro amato Vice Podestà sig. Diego Schiavi. Il 4 agosto 1930, nella casa di cura del dott. Cavarzerani in Udine, nel dare alla luce un figlioletto, la sua amata consorte, la buona signora Licia, veniva a mancare alla vita terrena.

Nella mesta ricorrenza, il padre della compianta signora Licia Schiavi, cav. rag. Giovanni Ragazzoni, ha versato al Comitato cittadino pro Erigendo Asilo Monumento ai Caduti, lire 100.

Pure per onorare la cara memoria della compianta signora Licia Ragazzoni in Schiavi, allo stesso Ente, il sig. Ibaldo Artioli ha versato lire 50.

Da CASARSA

Gita ciclistica

Si è svolta domenica la gita ciclistica di allenamento del Gruppo ciclistico di combattimento, alla quale hanno pure partecipato gli avanguardisti. La gita in tutto il percorso, Casarsa, Spilimbergo, Pinzano, San Daniele, Casarsa, chilometri 80, si effettuò senza il minimo incidente e certi tratti del percorso furono superati alla velocità di oltre 25 chilometri all'ora.

A San Daniele, all'Albergo Roma, i gitanti consumarono il pranzo, e la comitiva composta di una cinquantina di gitanti, si intratteneva a San Daniele fino alle quattro del pomeriggio per ammirare le bellezze artistiche e naturali.

Alle 17,30 la squadra rientrava fresca ed in perfetta formazione a Casarsa, dove rompeva le righe sul piazzale della Stazione.

Accompagnavano e dirigevano i gitanti il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. avv. Marino Tomassini ed i Comandanti dell'Avanguardia e del Fascio Giovanile sigg. rag. Massimino Morello e Carlo Brinis.

Da Codroipo

Giovani Fascisti in gita

Domenica scorsa la squadra «ciclisti» del locale Fascio Giovanile di Combattimento effettuò una gita al Lago di Cavazzo.

Sedici giovani, al comando del comandante sig. Romolo Scucato, partirono alle 5.30 dalla nostra cittadina e dopo una breve sosta a S. Daniele del Friuli giunsero verso le 9 presso il lago, dopo aver coperto i 52 chilometri di strada in schietta e composta allegria.

Giunti alla meta alcuni preferirono una breve gita sui colli vicini, altri in amena corsa, sulle placide, azzurrine onde del lago. Alle 12 fu consumato il pranzo al sacco di cui ognuno era provvisto chiudendo la mensa frugale con lieti canti di giovinezza, inneggiando al Duce ed al fascismo.

Alle 17 il gruppo delle giovani Camicie Nere rimontò in sella e alle ore 20 fece ritorno in sede, fra gli inni più fieri della Patria e congedandosi con un possente alalà all'indirizzo del Duce.

Pro Colonia elioterapica

Terzo elenco delle offerte pervenute alla Colonia Elioterapica:

Giuseppe Toso L. 50 — Sorelle Fogolin 50 — N. N. 25 — Roberto Zoratti 100 — Sezione del Fascio di Codroipo 100 — Lotti Roberto e Attilia De Nobili 100 — Raffaele Rottaris 15 — Luigi Brusadin 25 — Maria Toffoli e rag. Giralamo Ghirardini 50 — Giuseppe Paludo 20.

Offerte in generi: Latteria Sociale di Jutizzo: una pezza formaggio — cav. Daniele Moro (secondo offerta): legna, salumi — Latteria Sociale di Zompicchia: una pezza formaggio — Cicilia Polano: Kg. 100 di riso — Agenzia Doriga: Kg. 35 pasta. Kg. 21 di olio d'oliva, litri 52 di vino — cav. Daniele Moro (terza offerta): legna — Pietro Todisco: litri 2 di olio d'oliva — Cesare Forte: una pezza formaggio.

I prezzi delle carni

I prezzi delle carni di prima qualità nelle macellerie di prima qualità, ora praticati, sono i seguenti:

Manzo da L. 6 a 6.50 — Vitello da L. 6.50 a 7.50 — Pollame da L. 11 a 12.

Messaggieri ciclisti

Il Comandante del F.G.C. ha costituito la squadra ciclistica «Messaggeri». Essa è formata dai giovani fascisti: Primo Cecini, Osvaldo Gardonio, Domenico Vonzin, e Ernesto Ottogalli.

Movimento demografico

Nel mese di luglio si è verificato il seguente movimento nello Stato Civile:

Nati maschi 17, femmine 11, totale 28 — Morti maschi 5, femmine 4, totale 9 — Immigrati maschi 7, femmine 17, totale 24 — Emigrati: uomini 17, donne 35, totale 52. — Matrimoni 2.

Contravvenzioni

Il locale Ufficio di Polizia municipale, durante il mese di luglio scorso ha elevato n. 53 contravvenzioni per ragioni diverse.

Da OSOPPO

Assemblea del Consorzio irriguo

Domenica alle ore 11 è stata tenuta l'annunciata assemblea del Consorzio Roste di 3 categoria il quale potrà trasformarsi anche in consorzio irriguo.

L'assemblea ha preso visione e approvato lo statuto consorziale compilato e presentato dall'ing. cav. Pietro Del Fabro di Osoppo. L'assemblea era presieduta dal cav. dott. Giovanni Calabresi, consigliere di Prefettura, il quale illustrò lo scopo della seduta.

Erano inoltre presenti il Podestà cav. Antonio Faleschini, il Segretario cap. Giovanni Bonomi, Giovanni De Simon fu Adamo, Pellegrino Valerio, Biagio Valentino Trombetta, Pietro Lodolo ed altri i quali tutti intervennero nella discussione.

Nella prossima assemblea sarà nominato il Consiglio di amministrazione.

Pro Colonia elioterapica

Come gli anni precedenti anche quest'anno è stata riaperta la Colonia Elioterapica «Principessa di Piemonte», frequentata da numerosi bambini.

L'altra sera ha avuto luogo una riunione di autorità e capi di associazioni per la raccolta di offerte pro Colonia.

Intanto fervono i lavori per la Colonia permanente.

Nuove costruzioni

In questi giorni si è inaugurata la prima villa che sia stata costruita lungo la via del Littorio di proprietà del sig. Giuseppe Lavarone ed eseguita su progetto dell'architetto Giuseppe Olivo.

E' una bella costruzione ed auguriamoci che oltre di simili ne abbiamo a sorgere presto.

Sposi

Sabato 1 corrente si sono sposati il pittore decoratore Aita Noè e la signorina Corina Brollo di Rivoli. Auguri.

Nel Dopolavoro

In seguito alle dimissioni di Meni di Toma che tante benemerenze si era acquistato, è stato nominato presidente dell'O. N. D. di Osoppo, Giovanni Faleschini.

Da BAGNARIA ARSA

Verso il ribasso del vino

Anche in questo Comune, il vino ha trovato proprietari che si sono decisi a venderlo a prezzi consoni al momento attuale.

Intanto nella frazione di Sevegliano, l'amministrazione dei nob. Orgnani-Martina ha aperto al pubblico uno spaccio di vino della propria produzione al prezzo di L. 2 al litro.

Nel contempo alla Trattoria al «Passeggero», sul crocevia del Taglio, è stato posto in vendita l'apprezzatissimo prodotto della vecchia e rinomata cantina Badino di Privano.

Da SPILIMBERGO

Attività della Filodrammatica

Domenica u. s. la Compagnia Filodrammatica «Città di Spilimbergo» dell'O. N. D. ha rappresentato a Casarsa della Delizia, la commedia «L'avvocato difensore» e la farsa «L'interprete». Con vivo compiacimento apprendiamo che i nostri bravi filodrammatici hanno interpretato i due lavori con vero senso artistico, riscuotendo molti applausi ed elogi.

Alla fine della recita, per iniziativa del presidente del Dopolavoro Ferroviario sig. Ettore Rossi, nella Sede del Dopolavoro stesso fu offerto ai filodrammatici un banchetto, alla fine del quale si iniziarono le danze che terminarono alle ore piccine. La serata si svolse fra la massima allegria e furono cantate le più belle villotte.

Viva è l'attesa in città di poter applaudire il sig. Dino De Lorenzi, e tutta la sua Compagnia, che tanti successi ha già ottenuto.

Da CAVAZZO CARNICO

Rapinato di cinque lire

L'altra sera, mentre certo Paolo Zanetti rincasava, giunto nei pressi della contrada Somplago, fu fermato da due individui, i quali, qualificandosi per agenti di P. S., lo costrinsero con minaccie a consegnare loro cinque lire, avute le quali si dileguarono.

Del poco simpatico incontro, lo Zanetti informò i Carabinieri i quali espletate prontamente le indagini, identificarono i rapinatori per certi Olivo Stefanutti e Valentino Piazzo, entrambi braccianti.

Il primo fu tratto in arresto, mentre l'altro è tutt'ora uccel di bosco.

Da San Vito al Tagliamento

Nel Dopolavoro

L'altra sera, convocato dal vicepresidente sig. Giovanni Alborghetti, si è radunato il Direttorio di questo Dopolavoro Comunale per l'approvazione del rendiconto inerente alla gestione 1930-31.

Dopo aver dato lettura del verbale della precedente seduta, il vice presidente diede ampio ragguaglio degli stanziamenti del rendiconto, dandone esaurienti spiegazioni e mettendo a disposizione tutte le pezze giustificative, mandati e reversali.

Fatti i debiti confronti, dopo alcune spiegazioni, il rendiconto fu approvato ad unanimità.

Un bel casetto

Due ragazzini, figli di certo Felice Quattrin, ieri l'altro stavano giocando a rincorrersi nei pressi della loro abitazione sita in Sant' Urbano di San Vito.

Proprio in quel mentre passava in quei paraggi uno sconosciuto, il quale teneva in mano una sporta.

Costui, udito gridare dai ragazzi: «corro più di te e vedrai che ti prendo», e ritenuto che queste frasi fossero a lui dirette, si mise a correre, abbandonando la sporta per terra.

I ragazzini, presi dalla curiosità, raccolsero la sporta e, con grande loro meraviglia, videro che in essa vi erano tre tacchini. Di corsa portarono il tutto a casa e raccontarono il fatto ai loro genitori.

Chissà a qual pollaio appartenevano i pennuti.

La Tombola

Anche quest'anno è stato stabilito che, nella ricorrenza della festa dell'8 settembre p. v., alla Madonna di Rosa sarà estratta una tombola a beneficio del Dopolavoro (Sezione Filarmonica).

Il piano della stessa è così fissato: Prima tombola L. 1000 — Seconda tombola L. 400 — Cinquina L. 150.

Quanto prima saranno messe in vendita nella solita località le rispettive cartelle al prezzo di lire 2 ciascuna.

Una mucca nel recinto della ferrovia

Dalla Milizia ferroviaria venne elevata contravvenzione a tale Santo Nogarotto fu Luigi, nativo di Teglio Veneto ed attualmente residente a S. Giovanni di Casarsa, perchè permetteva che una mucca che teneva per mano, entrasse nel recinto della ferrovia dal passaggio a livello aperto ed incustodito al Km. 89-426, fra la stazione di Cesano e Casarsa, causando in tal modo l'investimento della mucca medesima da parte del treno 7704.

Oste in contravvenzione

Dai RR. Carabinieri di Casarsa veniva in questi giorni elevata contravvenzione a certo Giuseppe Fantin fu Antonio di Casarsa perchè sorpreso a vendere vino nel proprio esercizio di Frasca, prima dell'ora fissata, cioè alle 8 del mattino anzichè alle 10 come era indicato nella licenza lasciatagli; inoltre perchè tale licenza gli era scaduta da 7 giorni.

Le offerte pro Nido di sole

Mentre la locale benefica istituzione del «Nido di Sole» affidata alle cure del Fascio Femminile è in piena attività, siamo ben lieti di poter pubblicare l'elenco delle persone che con alto senso umanitario hanno contribuito ad assicurare il finanziamento della cura solare tanto utile ai bambini poveri del Comune.

L'occasione è buonissima per ricordare a coloro che nulla hanno ancora dato, o che hanno dato poco, che le necessità per il buon funzionamento del «Nido di Sole» sono tante e che ogni speranza in riguardo è basata sulla generosità pubblica.

Ecco le offerte:

Amministrazione Istituto Falcon Vial L. 500 — Patronato Scolastico 200 — Co. Francesco e Lodovico Rota 200 — on. Tullio 200 Banco di San Vito 200 — Springolo Giuseppe 150 — nob. Famiglia Zuccheri 100 — Ditta Paolo Morassutti 100 — Società «Erida» 100 — Zannier Giovanni 60.

Hanno dato lire 50 ciascuno: cav. Andrea Pascatti — Banca del Friuli — Fancello on. cav. geom. Enrico — Fogolin cav. Claudio — Margherita Stufferi e dott. Mario. Cav. Tomaso Bianchi lire 35 — Senigaglia Ada lire 30.

Hanno dato lire 25 ciascuno: Setificio Schiavon e Indri — Circolo Agricolo — Essicatoio bozzoli — famiglia Fabricio dottor Antonio — famiglia Franceschinis avv. Lodovico — Fancello Giovanna — Sbriz Luigia — Gasparinetti Tino, Antonio e Giuseppe Cocco Io, Ditta Paolo Morassutti — famiglia Jussi.

Hanno dato lire 20 ciascuno: Carnielli dott. cav. Guido — Gelsomini Francesco — Masotti cav. dott. Piero — Alborghetti Giovanni — De Campo Luigi — Tisiotti Italia — Cozzi Mons. Luigi — dr. Mario Stufferi.

Hanno dato lire 15 ciascuno: Vivalda Giuseppe — famiglia Pellegrini — Miorin e Tami — Gio. Batta Tamburlini — Leschiutta Lucia.

Hanno dato lire 10 ciascuno: Ruini ing. Carlo — Virano dottor Lorenzo — Cassani dottor Vitaliano — Springolo Amalia — Baccino Giuseppe — N. N. — famiglia Frisacco — avv. Tomasini — Pascutti Luisa — Antonio Brunetti — Battiston Pietro — Giuseppe Pellegrini — Don Pietro Guarnierini — dott. Italo Bolognesi — Pasquale Aragona — Basilio Degano — Lodovico Tramontin — famiglia dott. Maieron — Fadelli sorelle — famiglia Ugo Cassin — famiglia Ottorino Cesaris — famiglia Pasqualis — N. N. — famiglia Fumei, — famiglia Linassi.

Hanno dato lire 5 ciascuno: Mauro Giacomo — Mauro Carlo — Cassin Antonio — sorelle Battistella — Vaccher Luigi — Friso Giuseppe — famiglia Lavaroni — ditta De Nardo e Malacart — N. N. — sorelle Olivo — Polese Alice — Polese Maria — ditta Gasparini — Collin Italia — famiglia Mariano Fancello — Corradini Giovanni — famiglia Carlo Fantuzzi — famiglia Renzi — Polo Bonaventura — fratelli Bottos — Bragadin — Secco Gina — famiglia Nadalin — Giacomo Blasoni — cav. Antonio Brombin — don Rodolfo Vettor — Ferdinando Lovisatti — Alfonso Polo — Benedetti e Querini — N. N. — N. N. — fratelli Battistella — fratelli Tramontin — Franceschini — fratelli Brusin — Arlo Polo — Edoardo Gerussi — Paolo Gini — dott. Giuseppe Collavo — Gastone Trivellato — Enzo Cesca — famiglia Mocinelli — fratelli Pagatti — signore Vianelli — sigg. Capra — R. Brigata di Finanza — Battistella — famiglia dottor Gualtieri — dott. Giulio Ronga — Aldo Nasolini — Amilcare Perulli — famiglia Malacart Antonio — Antonio Zaghis — Palmira Beltrame — famiglia Zardini — famiglia Ippoliti — famiglia Chiarot — famiglia Moschini — Cristante don Giuseppe.

Hanno dato lire 4: Sbriz per. Luigi — Cinelli Lorenzo.

Hanno dato lire 3: Pasquotto Galliano — Montico Luigi — Miorin Pietro — N. N. — N. N. — famiglia Malusa — famiglia Favero lire 8.

Di Venosa Ignazio 2 — Cargnelli Michele 2 — Scodeller Luigi 2 — Fancello Francesco Pancino 2 — Polo Luigi 2 — Antonio Fumiato 2 — Carnielli Maria 2 — Antonio Zanetti 2 — Sclippa Giovanni 2 — Ruggero Deotto 2 — Elio Pagliano 2 — Ugo Fuselli 2 — Giuseppe Benvenuto di Luigi 1 — Pio De Giusti 1 — Giovanni Beggi 2 — Giuseppe Roccazzella 1,10 — Antonio Buso 1,50 — Nigris 2 — Gina Cassin 1 — famiglia Masotti Gio. Batta 2 — N. N. 2 — N. N. 2 — Polo 2,50 — Gina Dean 2 — Portacase 2 — Mucelli Giuseppe 2 — famiglia Busatto 2 — famiglia Mifiri Giovanni 2 — N. N. 2 — Fogolin Pietro 1 — Arturo Travagnacco 2 — Giuseppe Tramontin 2 — famiglia Filiputti 2 — Petracco Lucia 1 — Rizzetto Enrico 2 — Lovisutto Giovanna 2.

Totale offerte lire 3279.

L'on. Tullio ha inviato anche kg. 25 di pesche — il nob. Zuccheri kg. 9 di formaggio — la signora Maria Sinigaglia kg. 5 di formaggio — la signora Ady Kind la famiglia Zannieri Giovanni kg. in quantità imprecisata 2 di patate — la famiglia Zannieri Giovanni kg. 7 di pere.

Da TREPPO GRANDE

Solenni onoranze funebri al parroco di Vendoglio

Solenni, imponenti, sono riuscite i funebri del compianto parroco di Vendoglio don Maurizio Vidussi, che tante benemerenze si era acquistate durante la sua attiva, laboriosa esistenza. Tutta la popolazione di Vendoglio e quella dei paesi viciniori, si sono riversati nella ridente borgata per partecipare alla dimostrazione di cordoglio.

Non sono quindici giorni che il paese si vestiva a festa per la consacrazione della nuova, maestosa chiesa, voluta e creata con tanti sacrifici dal parroco Don Vidussi, con la sua ben nota cordialità, aveva ospitato nella canonica autorità, invitati e giornalisti e i brindisi numerosi auspicavano al completamento del nuovo tempio.

Purtroppo, dolorosamente, pochi giorni dopo il buon reverendo veniva colpito da grave malattia. Ogni cura fu vana e ora il buon sacerdote, lavoratore instancabile, non è più. La nuova chiesa di Vendoglio raccoglie sotto le sue navate gotiche la prima bara ed è quella del Parroco.

Don Maurizio Vidussi era nato a Cussignacco il 15 aprile 1885 e venne ordinato sacerdote il 14 marzo 1908. Dal 28 aprile 1908 al 31 dicembre 1914 fu cappellano di Nogaredo di Prato; nel 1919 parroco di Lumignacco; nel 1925 entrava nella Congregazione dei Pallottini e veniva mandato come missionario in America dove restava fino al 1929. Rientrato nella Archidiocesi in detto anno, quando venne a morire don Molinaro, fu mandato come Economo a Vendoglio e nell'ottobre del 1930 prendeva possesso della parrocchia che oggi lo piange.

L'altra mattina il paese si è vestito in gramaglie. La Chiesa era parata a lutto. Davanti all'abitazione dell'Estinto si riunisce una folla di sacerdoti, autorità e rappresentanze. Sono le ore 10 quando si compone un imponente corteo che lentamente, attraversando il paese giunge al maestoso tempio di Dio.

In testa notiamo, dopo le insegne religiose, e scolaresche al completo, numerosi popolani facenti parti di confraternite religiose con relative insegne, i Combattenti e il Fascio di Treppo Grande e di Colloredo di Montalbano. La banda musicale di Buia diretta dal maestro Casasola, suona meste marce.

Numerosissime le corone. Una numerosa rappresentanza del clero — oltre un centinaio di persone — precede i sacerdoti salmodianti.

Il feretro è portato a braccia da giovani del paese che si alternano nella pietosa fatica. La bara è seguita dal fratello dell'Estinto, Ferdinando, dalle sorelle Angelina e Teresa, dai cognati, dai cugini e da altri numerosi parenti.

Seguono i gonfaloni dei Comuni di Treppo Grande e Colloredo, e migliaia di persone, fra cui il Podestà di Treppo rag. Linda, e il Segretario Politico sig. Ponta, il colonnello cav. Boffa Commissario prefettizio di Colloredo di Montalbano, il Podestà di Buia cav. Nino Barnaba.

Dopo aver percorso le vie tra due fitte ali di popolo reverente, il corteo sale la maestosa scalinata ed entra nel tempio. La bara viene deposta su di un catafalco circondata da ceri ardenti e da una infinità di fiori. Clero, autorità e parenti prendono posto mentre la banda cantoria, sotto la direzione dell'egregio m. Garzoni e con accompagnamento d'archi, eseguisce la Messa di Requiem, il «Dies irae» del Perosi e la Marcia funebre del Bottazzi.

Terminato il rito religioso, il prof. don Braida, parroco di Colloredo di Montalbano, tra la più intensa commozione rievoca la nobile figura del compianto don Vidussi, illustra la sua opera di educatore, ricorda la sua passione per la Chiesa e per i parrocchiani.

Terminate le esequie, il corteo si ricompone e lentamente accompagna la lacrimata salma alla ultima dimora.

Al fratello Ferdinando, alle sorelle Teresa e Angelina, ai cognati, ai congiunti tutti sentite condoglianze.

Da BASILIANO

Commissione dei prezzi

Mercoledì scorso si è riunita nella sede del Fascio la Commissione comunale fascista per l'adeguamento dei prezzi.

Presiedeva il Vice segretario Politico dott. Valentino Polesello con l'intervento dei membri cav. G. Modotti, dott. Venier Romano, Galdino Genero, Mario Greatti, il brigadiere Francesco Riera e Bassarutti gestore la Cooperativa locale.

Si è proceduto alla revisione del listino precedente apportando notevoli ribassi su quasi la totalità delle voci. Il listino dei nuovi prezzi, che entra in vigore dal l'8 corrente, è il seguente:

Pane bianco (cornetto) L. 1.80 al Kg. — Pane comune in forma da grammi 400 circa L. 1.40 al Kg. — Idem da gr. 200 L. 1.50 al Kg. — Pasta extra tipo Napoli L. 2.30 al Kg. — Pasta comune tipo Napoli e Bologna L. 2.10 al Kg. — Pasta originale Napoli lusso L. 2.80 al Kg. — Riso Maratello extra L. 1.45 — Riso Camolino originario L. 1.25 — Caffè Moka L. 22 — Caffè Santos e tetto L. 23 — Zucchero cristallino L. 6.50 — Zucchero semolato raffinato L. 6.40 — Zucchero pilè L. 6.45 — Formaggio latteria 3 mesi L. 6.30 — Reggiano 1930 L. 12.50 — Sardo L. 9.70 — Olio di semi prima marca L. 4.20 al litro — Olio Oliva fino al litro L. 6 — Burro naturale nostrano L. 12 al Kg.

Inoltre venne deliberato l'invio di un invito agli osti per la diminuzione del prezzo dei vini in relazione al minor costo degli stessi e della soppressione dell'addizionale governativa.

Da MANZANO

Manifestazione patriottica

Domenica, 2 agosto, con l'intervento del sig. Podestà co. Guglielmo di Manzano, del Segretario Politico cent. Antonio Costantini, del delegato Podestà, sottufficiale degli arditi, Ernesto Paoli, nì del Capo Manipolo Achille Tavagnacco, istruttore dei Corsi Premilitari, del capo Manipolo rag. Sebastiano Napolitano, segretario comunale e Comandante la quarta Centuria dell'Avanguardia, dei giovani del Fascio Giovanile di Combattimento, dei Combattenti, Mutilati, fascisti, avanguardisti e da numeroso popolo, fu commemorato il grande Condottiero dell'Invitta Terza Armata, Duca Emanuele Filiberto di Savoia.

Erano presenti anche il capitano De Chiaro Arduino ed il Capo Manipolo rag. Aldo De Luca, Podestà di S. Giovanni al Natisone.

Si svolse inoltre una simpaticissima e patriottica manifestazione per la commemorazione del XIV annuale della fondazione degli Arditi, che ebbero i natali nella Sdricca di Manzano, dalla quale si irradiarono i numerosi e gloriosissimi Reparti d'Assalto Fiamme Nere. A tal uopo, dalla Sezione Arditi di Trieste arrivarono con camion a Manzano oltre una cinquantina di arditi e gli ufficiali ten. Catalani e ten. Saraceni.

Verso le ore 10 ant. il Reparto Arditi, accompagnato da tutte le autorità e dalle associazioni fasciste e patriottiche locali si portarono sulla Sdricca ed ivi, dopo patriottici evviva ed alalà, il Segretario Politico cent. Antonio Costantini, con parole vibranti di fede e d'entusiasmo, porse il saluto ai gloriosi arditi e rievocò le gloriose gesta. Dopo il ten. degli arditi signor Catalani, in memoria dei morti sul colle glorioso ordinò un minuto di raccoglimento. Fatto ritorno a Manzano, alle ore undici e trenta, fra un imponente concorso di popolo fu fatta la commemorazione del Duca di Aosta, dinanzi al Monumento dei Caduti. Ivi porse il saluto della popolazione di Manzano, il podestà co. Guglielmo di Manzano, che, con appropriate parole inneggiò alla Patria, al Re, alla Casa Savoia al Duce, al Fascismo. Poi il Segretario Politico che lesse il testamento del grande Condottiero scomparso il quale ha voluto riposare sul glorioso colle di S. Elia, fra i suoi invitti della Terza Armata, vigile scolta dei sacri confini della Patria.

Gli arditi, con in testa i loro ufficiali, il Podestà, il Segretario Politico, consumarono il rancio nella trattoria di campagna di Antonio Santarossa, ove acclamarono il Capo Manipolo rag. Sebastiano Napolitano, invalido di guerra, il quale, con una appassionata improvvisazione oltre a porgere il fraterno saluto dei mutilati e della Milizia agli assaltatori delle epiche gesta, rievocò le glorie dell'esercito di Vittorio Veneto, del forte tenace e dei leoni delle Fiamme Nere.

Da CIVIDALE

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero: Cus Carolina ved. Blasuttig, per onorare la memoria del proprio padre nel 36. anniversario della morte lire 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Bacchetti: Famiglia e congiunti dell'Estinto lire 200; Dino Bellina 10; Carlo Cozzarolo 5.

Colpo di sole malefico

Il bracciante Giuseppe Geracì fu Domenico, di anni 40, addetto ai lavori delle nuove caserme, ieri mattina, verso le ore 10, mentre stava lavorando sotto la sferza di un sole ardente fu visto cadere e stramazzare al suolo.

Chiamato urgentemente un sanitario, questi trovò il Geracì in gravi condizioni per insolazione tantochè dovette farlo ricoverare all'ospedale.

Piccolo infortunio

Certo Gioacchino Schiaulini fu Giuseppe, d'anni 40, pur esso addetto quale manovale nei lavori nuove Caserme, mentre stava scaricando da una armatura dei mattoni, una dozzina di essi gli caddero addosso, colpendolo all'avambraccio destro e producendogli una ferita lacero contusa, che guarirà in pochi giorni.

Da CISTERNA

Partita di calcio

Domenica scorsa si è svolta al Campo Sportivo di Viale Gorizia la attesa incontro amichevole di calcio tra la squadra locale e gli undici di S. Daniele.

I giallo rossi hanno dimostrato anche in questa partita un ottimo grado di forma.

L'incontro ha visto dominare per tutti i novanta minuti di gioco i cisternesi, che si sono imposti agli ospiti chiudendo l'incontro con 8 punti a 3. Il primo tempo si è chiuso 3 a 1.

Il marito e... l'equivalente

Ho letto che in America una Compagnia di Assicurazioni ha lanciato una singolarissima polizza, a beneficio esclusivo del sesso femminile. Contro quale rischio, impossibile immaginarsi fra mille. Contro il rischio di non trovar marito.

A quarantacinque anni, considerati età canonica per la definitiva iscrizione del numero delle zitelle, colonne di Ercole della possibilità di suscitare violente cupidigie ed onesti desideri, l'assicurata, se non è divenuta legittima moglie di qualcuno, riscuote il premio.

Originalità: una delle infinite originalità bizzarre, alle quali l'America ci ha abituato.

Ma una originalità.... significativa.

Questa forma di assicurazione è nata certo in una contestazione statistica. Gli americani fanno tutto a base di statistiche: anche l'espansione commerciale. Sapete il loro metodo per misurare la capacità di assorbimento di un mercato rispetto ad un prodotto? Poniamo un prodotto di bellezza: tanti abitanti, tante donne giovani, tante prossime al.... tramonto, consumo medio mensile «tot»; percentuale del tanto per cento per la concorrenza di prodotti similari; donde X possibilità di commercio.

Operazione matematica semplicissima; ed anche semplicistica, se volete. Ma un fondamento v'è, ed innegabile: tanto è vero, che i loro affari prosperano quasi sempre.

Nel campo assicurativo poi lo affare è più rigorosamente ed esattamente matematico, come è noto. Quindi si può concludere che se le Compagnie di Assicurazioni hanno escogitato la modernissima polizza, lo hanno fatto a ragione veduta e con la sicurezza di operare su di un numero sufficientemente vasto di soggetti.

E procedendo nella osservazione, si può ritenere che, nonostante le condizioni economiche meno gravi che in altri paesi, nonostante il divorzio che dà al matrimonio una forma meno... paurosamente definitiva, il matrimonio è in crisi.

Tempo fa una contestazione del genere con l'ansia di un grido di allarme, venne da un altro paese; dalla Svizzera, dove un impassibile statistica rivelava che centoquarantamila donne erano senza marito. Centoquarantamila dico, sopra quattro milioni di abitanti, una cifra impressionante malgrado tutte le spiegazioni, dalla eccedenza numerica femminile, alla faccenda delle tre lingue, che non favoriscono la coesione integrale del paese ed alla struttura geografica che mantiene preponderanti le caratteristiche della vita locale; e così via.

L'America non soffre di alcuna calamità di questo genere antimatrimoniale: le donne vi sono meno numerose degli uomini: di esse soltanto un quarto (età valida: dai 16 ai 60 anni) sono occupate in impieghi, ed i tre quarti attendono alla casa, dimostrando che le attitudini familiari non sono poi così rare e dispregiate come si potrebbe temere nel paese delle libertà femminili.

Esiste, evidentemente, in sviluppo una crisi del matrimonio. E questa crisi ha un carattere di universalità, come avviene, ormai di tutte le crisi, perchè non se ne trova più una che non abbia preso il vezzo di divenire mondiale, nel secolo della radio, della televisione, dell'aeroplano e dei transatlantici dalle velocità di treni direttissimi.

Il censimento italiano è certo una ragione di conforto per noi, perchè offre una prova di più che il nostro organismo nazionale è ancora sano moralmente e resiste alle influenze dissolvitrici dei suoi nuclei organici e vitali. Ma chi potrebbe negare che anche fra noi non affiorino qua e là, segni precursori di un decadimento dell'istituto familiare, malgrado le vigili cure e la saggia politica del regime?

Per questo l'argomento toccato è ripreso, periodicamente, da giornali e riviste ha un interesse maggiormente profondo delle sue apparenze di brillante varietà da terza pagina. Così come sono profonde e svariatissime e complesse le ragioni a cui il fenomeno si collega.

Diamo pure il peso che merita alla ragione che si presenta più facile e spontanea: alla difficile condizione economica di tutti i paesi dopo la guerra. Ma non dimentichiamo (per evitare di valutarle al di là della loro effettiva influenza) che le statistiche concordano nel rilevare come la rarefazione dei matrimoni sia più grave nelle classi ricche o almeno agiate, che nelle umili; e che il crescente numero delle donne le quali contribuiscono con un loro lavoro extra domestico al bilancio familiare, è un correttivo non privo di valore a tale difficoltà.

Teniamo pure conto degli effetti materiali che la evasione della donna dalla vita intimamente familiare, ha portato nella organizzazione di questa, acuendone spesso deficienze, insoddisfazioni e contrasti. Ma se vi sono mariti i quali si lamentano, con fondata ragione, che la moglie, se riesce a discorrere con disinvoltura dell'ultimo romanzo o dell'ultimo figurino, non riesce a cuocere passabilmente una bistecca ai ferri, o due uova al burro, bisogna pur convenire che questi non sono poi un numero inquietante; e che, d'altra parte, si moltiplicano le istituzioni per creare nelle giovinette delle esperte massaie, scuole di economia domestica, corsi di puericultura e assistenza nazionale dei bambini; concorsi in piena regola fra signore «menagères», come quello dell'anno scorso ad Amsterdam; esposizioni della Casa moderna come a Basilea, per lo studio di tutte le riforme atte a rendere la vita familiare meno dispendiosa o più confortevole.

Bisogna però concludere che le ragioni pratiche non possono giustificare l'ampiezza della crisi matrimoniale.

Minore attrazione della donna sull'uomo per la mascolinizzazione dei suoi costumi?

Anche questo avrà il suo valore; ed, innegabilmente, le donne moderne più intelligenti sentono che la loro influenza nella vita sociale, nelle professioni liberali ed intellettuali, come negli affari si ingrandisce a scapito della meno appariscente, ma ben più sostanziale signoria del passato, sullo spirito maschile. La passione contagiosa degli artefici di vanità è un sintomo: chi cerca tanto febbrilmente le armi per la difesa, tradisce la preoccupazione di una inferiorità che potrebbe divenire umiliante...

Ma i razziatori dei campi extra coniugali, vi sanno raccontare che, malgrado tutto, si trovano ancora delle folle di donne, languire o vibranti di squisita e non guasta sensibilità femminile, come ai vecchi tempi. Con in più, anzi, un certo delicato vigore di spontaneità libera, di assenza di preoccupanti consapevolezze della propria personalità. Donde viene agli esperti della cosa, una tal quale crinolina o dal «derrière de Paris», fossero delle oche gentili, ma insipide in confronto delle elastiche e dinamiche donnine moderne.

Non sono gli uomini, forse, i più indiziati di diserzione dal matrimonio? Certo non sono i soli.

Conviene risalire ad uno stato d'animo, ad un atteggiamento morale nel quale spesso noi donne se non primeggiamo sugli uomini, li eguagliamo, senza dubbio, con inusitate concordanze di pensieri.

Sono molte le donne che debbono rassegnarsi a rimanere nubili; ma non sono forse molte anche quelle che potrebbero uscire dalla non più melanconica schiera, ed accasarsi e crearsi la loro esistenza più vera? Esse preferiscono, invece, una vita libera indipendente, meno impacciata di doveri, più agile e lieve.

Perchè?

Una spiegazione materialistica è la prima, anche qui, ad accamparsi. Leggevo su di un giornale svizzero: «il matrimonio esige oggi veramente troppe cose dalla donna; ella deve sapere amministrare una casa; eventualmente (!) essere madre di famiglia; per di più assumersi talvolta, lavori straordinari per aiutare il «ménage» familiare. Attività assai più multiforme e grave, dunque, di quella richiesta al marito».

Ma la interpretazione è insufficiente. E quell'accento all'eventuale qualità di madre, potrebbe dare motivo ad allegri commenti se non fosse di una tristezza infinita.

Il mio articolo minaccia però di superare i limiti dello spazio consentitomi ed io, dell'argomento grave e complesso continuerò a parlare in una prossima volta.

TILDE NICOLAI

L'emozionante avventura d'un apparecchio dell'aerolinea Londra-Amsterdam

ROTTERDAM, 6

Tredici persone che occupavano un aeroplano postale olandese in servizio da Londra al Amsterdam hanno passato un terribile momento poco dopo che l'aeroplano aveva lasciato Rotterdam. Il pilota aveva percorso solo una breve distanza quando si accorse che uno dei tre motori non funzionava, per cui decise di ritornare all'aerodromo di Rotterdam, ma l'apparecchio perdette quota con grande rapidità e andò a cozzare contro una antenna di segnalazione presso l'aerodromo. Una parte dell'ala a sinistra dell'apparecchio si spezzò nell'urto mentre l'antenna venne demolita e nel cadere colpì un ragazzo che stava ad osservare l'evoluzione dell'apparecchio rompendogli una gamba. L'apparecchio tuttavia si arrestò senza altri incidenti, e soltanto il meccanico e due altri passeggeri riportarono leggere ferite. Il viaggio è stato continuato con altro apparecchio.

Due spedizioni danesi in Groenlandia

LONDRA, 6

L'esploratore artico Knud Rasmussen è partito oggi alla volta di Leitch, dove si unirà alla nuova spedizione danese per la Groenlandia sud-orientale, a bordo del piroscafo «Feddy». Obiettivo della spedizione è lo studio della zona fra il capo Farawell e Angmagsalik. La spedizione comprende etnografi, zoologi, archeologi, botanici. I fiordi profondi verranno esplorati con piccoli motoscafi. Verrà studiata la vita primitiva degli esquimesi e compiute ricerche magnetiche.

Un'altra spedizione danese, sotto la direzione del dott. Laughe Kock, ha preso terra pochi giorni or sono più verso nord, in prossimità del capo Holm ed ha iniziato il suo lavoro scientifico in prossimità delle regioni della Groenlandia orientale reclamata dai norvegesi. Danesi e norvegesi non si sono ancora incontrati; ma non vi è ragione di temere che tale incontro possa dar luogo a manifestazioni meno che amichevoli.

Il record di prolificità di due coniugi romani

ROMA, 6.

Un record di prolificità è quello raggiunto dai coniugi Vittorio Dauretto e Vittoria Coggia, lui di 44 anni e lei di 41 anni, i quali possono vantare la più numerosa famiglia dell'Urbe.

Il Dauretto, che attualmente è disoccupato, ha avuto in 22 anni di matrimonio 15 figli dei quali 13 viventi; il più grande è ammogliato con un figlio, la seconda, Elisa, è sposa con 2 figli; ed una terza figlia è andata a nozze da poche settimane.

L'altra sera la Vittoria, sentendo approssimarsi l'ora in cui un'altra creatura avrebbe veduto la luce, fu accompagnata dal marito all'Ospedale di S. Giovanni, ove alle ore 24 diede alla luce un altro bel maschietto.

Prossima ripresa d'affari in Ungheria

BUDAPEST, 6

(Agest). — Con viva soddisfazione è stata accolta in questi ambienti politici e finanziari la decisione del Consiglio della Banca di Basilea di concedere 5 milioni di sterline all'Ungheria. Come prima favorevole ripercussione dell'approvazione di quest'appoggio sarà l'immediata riapertura delle banche, la ripresa attiva degli scambi commerciali e di tutto il movimento economico della Nazione.

Superato l'attuale periodo di nervosismo e d'incertezza, la finanza ungherese, con mezzi propri, potrà attendere serenamente, in previsione di tutte le possibilità, lo svolgersi degli avvenimenti germanici.

I FASTI DEL SOTTOMARINO

L'impresa polare di Wilkins

BERGEN, 6.

Sir Wilkins ha iniziato la tappa più importante della sua avventura artica. Il suo sottomarino «Nautilus», la cui partenza era stata rinviata per un guasto al motore, ha lasciato Bergen iersera per Tromso, da dove proseguirà per lo Spitzbergen.

La realizzazione di un simile progetto dipende strettamente dall'uomo che l'ha concepito, dai mezzi a disposizione e, per una percentuale rilevante, dalle condizioni naturali.

La figura del capo

Il capitano Giorgio Uberto Wilkins ha 42 anni. E' nato in un «ranch» australiano. La sua vocazione per le scienze meccaniche lo condusse alla scuola delle miniere di Adelaide.

Nel 1911-12 egli si trova nei Balcani dove per primo riesce a filmare una vera battaglia, la battaglia di Ciatalgia. L'anno dopo è nelle Indie, al servizio della Gaumont. Più tardi accompagna la spedizione artica di Stephenson. Il grande dramma del 1914-1918 è incominciato.

Alle prime notizie, Wilkins prende servizio nell'armata australiana. Comanda una squadriglia di difesa aerea e si distingue in parecchie occasioni. Lo si ritrova, in seguito, in Oriente e quindi eccolo a tentare il «raid» aereo Londra-Australia. Non gli riesce, a causa di un atterraggio forzato a Creta. Dopo di ciò assume il comando in seconda della «British imperial antartic egpedition» che vola verso la Terra di Graham. Siamo già nel 1921. Nel 1922 va in Russia, incaricato di una missione dal governo britannico. Al suo ritorno, riparte per l'Australia, dove, per due anni e mezzo ancora, comanda la spedizione del «British Museum» per studiare la vita degli animali nelle terre poco conosciute dell'Australia. Nel 1924 sorvola il Polo Nord.

Eccolo, ora, alle prese con un compito più terribilmente rischioso.

Quanto a raggiungere il polo o meglio ancora ad esplorare le regioni polari a mezzo di un sottomarino, l'idea pareva sulle prime non essere altro che romanzesca. Invece essa emanava da un costruttore di sottomarini ben conosciuto, vale a dire l'americano Simon Lake, che la espose nella rivista americana «Popular science monthly». Mister Lake, nel dimostrare tutte le difficoltà che si potevano incontrare, sosteneva la possibilità di superarle tutte brillantemente.

Le qualità del sottomarino

Appoggiandosi sopratutto su quanto ci è noto dalle relazioni degli esploratori polari intorno al la natura di quelle regioni, egli concepiva il piano di un sottomarino atto a navigare col minimo dei rischi e a prestarsi a tutte le investigazioni scientifiche. La indiscutibile competenza dell'autore per ciò che si riferisce alla costruzione dei sottomarini e quella dei suoi consiglieri Stephenson e Scott Hansen, per quanto si riferisce ai mari polari, diedero a questo progetto un interesse tutto particolare, in quanto entrava nel campo delle cose fattibili. L'interesse della esposizione era tanto più grande, in quanto Simon Lake, che discuteva allora del valore dei sottomarini polari, e la difficoltà della direzione sotto il ghiaccio, è quegli stesso che ha portato al «Nautilus» delle modificazioni e dei mezzi di sicurezza speciali in rapporto con la crociera polare.

Ora, che cosa precisamente si domanda a un sottomarino polare? Di immergersi sotto il campo di ghiaccio e di navigare in condizioni per ciò stesso particolarmente pericolose. E' dunque, necessario che il sottomarino sia nella possibilità di avere un largo raggio d'azione allo scopo di non avere mai una panne sotto la banchisa, chè in tal caso sarebbe come un prigioniero condannato alla più orribile delle morti. Bisogna anche che esso abbia una forte possibilità di immersione per potere evitare di cozzare contro eventuali ostacoli di ghiacci natanti. Gli occorrono, infine, degli strumenti per i quali esso possa dirigersi con la massima sicurezza.

Un sottomarino moderno può restare immerso quarantotto ore. In questo lasso di tempo il sottomarino polare è sicuro di trovare una via di uscita nella crosta di ghiaccio della quale è prigioniero volontario? L'esploratore Stephenson risponde affermativamente, perchè le superfici libere di ghiaccio sono, anche d'inverno, assai più frequenti di quello che non si creda comunemente. Ad ogni venticinque o al massimo quaranta chilometri, il sottomarino è sicuro di trovare regioni nelle quali la superficie della acqua non è affatto gelata o al massimo non è ricoperta che da una epidermide di pochi centimetri di ghiaccio, che non costituisce ostacolo, perchè una forte pressione qualunque, quella del sottomarino stesso, per esempio, può facilmente spezzarla. Il «Protector», costruito nel 1913 da mister Lake, era capace di sollevare e di spezzare una crosta di venti centimetri di ghiaccio e di emergere con questo mezzo all'aria libera. Il «Nautilus» deve fare di più. Ma saprà liberarsi da qualche metro di ghiaccio?

E poi, come dirigere il sottomarino sotto i ghiacci? Mister Lake aveva immaginato per il suo primo sottomarino polare, l'«Argonaute», un apparecchio speciale che risolve il problema e tiene letteralmente il posto del bastone del cieco. Egli l'aveva munito di un dispositivo protettore, formato da un albero telescopico fissato nella parte anteriore del sottomarino e completato da un solido cavo di acciaio, teso fra l'albero e la parte avan-superiore del bastimento. Se il sottomarino viene a urtare contro un ostacolo, è precisamente sul cavo che batte e il sottomarino si sposta per presentare all'ostacolo l'albero protettore. Mister Lake poi aveva munito il suo sottomarino di un rompighiaccio semplice, consistente in un tubo che si può far uscire dal sottomarino e a traverso il quale si possono far lavorare dei martelli ad aria compressa. In caso di necessità, il sottomarino poteva rinnovare la sua provvista d'aria o praticare un foro che permettesse la fuoruscita dell'equipaggio.

Naturalmente nel giro di una trentina d'anni si sono fatte varie esperienze pratiche e, naturalmente, dei progressi tecnici sono stati raggiunti, che Simon Lake ha messo a disposizione del «Nautilus». Ma questo significa forse qualche cosa di più di avere messo le probabilità più numerose possibili a favore del «Nautilus»?

Riuscirà o fallirà?

Eppure c'è qualcuno che dubita anche di questo. Alcune personalità competenti in fatto di esplorazioni polari affermano recisamente che il viaggio di Wilkins non riuscirà affatto e tra questi negatori aprioristici è l'esploratore Flamm, della scuola superiore tecnica di Berlino. Per il professor Flamm si tratta di un progetto addirittura fantastico e irrealizzabile. A causa della crosta di ghiaccio, il sottomarino non potrà nemmeno utilizzare il periscopio e dovrà aprirsi un varco sotto i ghiacci senza salire mai a galla. E che dire di una eventuale collisione con un «iceberg»? Per evitarla, bisognerebbe che il sottomarino potesse immergersi profondamente. E questo, al giorno d'oggi, non è ancora possibile. I sommergibili esistenti, i più perfetti anzi dei sommergibili esistenti, non possono sopportare una pressione superiore alle dieci atmosfere. In altri termini non possono discendere oltre i cento metri di profondità. Ma non sono infrequenti gli «icebergs» che vanno anche al di sotto di questa misura. Se Wilkins volesse che il suo sottomarino discendesse oltre i cento metri, dovrebbe provvedere di una corrazza. Ora i sottomarini moderni non sono in grado di sopportarla. «Però — aggiunge il prof. Flamm — io ne ho costruito uno, ma non è possibile che Wilkins ne abbia saputo nulla».

Il che, in altri termini, significa che nel giudizio del prof. Flamm entrano elementi di carattere personale, valutazioni strettamente connesse col proprio orgoglio scientifico e per conseguenza è molto probabile che, più che di un vero e proprio giudizio scientifico, si tratti di un augurio fatto... alla propria fortuna avvenire.

Ciònondimeno Wilkins è partito.

Un Congresso islamico a Gerusalemme

CAIRO, 6

Un Congresso islamico sarà tenuto a Gerusalemme il 6 settembre prossimo. I congressisti intendono protestare contro il favoritismo inglese per gli ebrei.

Disciplina dell'alpinismo
nella Tendopoli dei goliardi

Da tutte le città della penisola con fervore di entusiasmo le falangi degli universitari fascisti hanno iniziato il viaggio per raggiungere la «città delle case di tela» ai piedi del Monte Bianco.

Aosta, Courmayeur, Prè Saint Didier si preparano a sentire l'eco di canzoni alpine e goliardiche, i frastuoni le grida, l'allegrezza della gioventù in festa.

I treni e le stazioni della Valle d'Aosta perderanno per qualche giorno la loro assonnata placidità sotto l'assalto di questa folla esuberante, rumorosa, accesa dalla visone di conquiste e di ardimenti.

Su per la Valle della Dora sarà un insolito traffico, uno strepito nuovo che coprirà lo scroscio delle acque e rintronerà tra le pendici dei monti ripetuto e moltiplicato dall'eco e si perderà lontano lungo le valli.

Oltre mille studenti hanno risposto all'invito della Segreteria Centrale dei G.U.F. per questa splendida villeggiatura. Alpinisti e non alpinisti felici di godere con la più tenue spesa la meravigliosa bellezza delle nostre montagne, la vicinanza dei ghiacciai e dei nevai immensi, delle cime vertiginose; pronti a tutto osare, ad inebriarsi lo spirito in ogni audacia a ritemprare i muscoli in ogni fatica.

E' bello e necessario che così sia l'anima dei giovani educati dal Fascismo alla scuola del coraggio e della forza; ma giustamente le gerarchie sono preoccupate se non di frenare, di dirigere e disciplinare l'attività alpinistica dei goliardi, di adeguare le imprese alle capacità e alle possibilità, di offrire loro tutte le possibili misure di sicurezza, oltre che tutte le comodità possibili in un luogo completamente deserto a 1600 metri di altezza.

Tendopoli perciò ha una sua disciplina. Il fascismo ha insegnato agli Italiani il grande principio della disciplina e questa città che è composta di una popolazione esclusivamente fascista, non poteva certo sottrarvisi.

E' stato chiamato dalla fiducia dell'on. Scorza, segretario dei G. U. F., al comando della città alpina l'ing. Mario Piazzesi valente alpinista e veterano di campeggi alpini.

L'ing. Piazzesi, nella sua qualità di Podestà di Tendopoli, ha costituito varie commissioni che lo coadiuvano nel governo di questa speciale popolazione.

Presi gli ordini dalle gerarchie superiori, ha emanato dei regolamenti per disciplinare la vita interna del campo e il movimento escursionistico.

Tali regolamenti sono stati esposti nell'albo di Tendopoli e distribuiti in copia a ciascun componente con l'avvertimento che ogni inosservanza sarà punito con l'immediata espulsione dal campo ed eventualmente con altre sanzioni disciplinari da proporsi alla Segreteria Centrale del G. U. F.

Con profonda cura il comando di Tendopoli ha cercato di fissare tutte le misure atte a prevenire qualsiasi imprudenza ed allontanare qualsiasi sventura, ad assicurare ai goliardi e alle loro famiglie la maggiore tranquillità possibile di fronte ai pericoli della montagna.

Tutto il movimento escursionistico deve essere a conoscenza del comando di Tendopoli.

I componenti di ogni Gruppo Universitario sono accompagnati da un fiduciario per l'alpinismo che ha il preciso obbligo di tenersi con esattezza al corrente del movimento dei suoi camerati.

Il «Regolamento per le escursioni» lo dichiara espressamente «responsabile in ogni caso del proprio gruppo».

In qualsiasi momento quindi il comando è in grado di sapere dove si trova ciascun goliardo.

D'altra parte ai minori di 21 anni è stato assolutamente vietato di compiere escursioni individuali.

Per le escursioni in comitive è fissata la partecipazione di elementi pratici di montagna. Per le ascensioni, le quali rappresentano il maggior pericolo, le misure sono molto severe ma rappresentano una encomiabile previdenza che merita d'essere segnalata perchè dovrebbe venire applicata in tutti i campeggi alpini.

E' fatto obbligo al capo cordata prima di iniziare qualsiasi ascensione di chiedere l'autorizzazione alla Commisione Alpinistica. La Commissione Alpinistica è formata da elementi di provata capacità, in maggioranza ex ufficiali degli Alpini, da un accademico del C. A. I. e da due guide autorizzate assunte dal Comando di Tendopoli per tutta la durata del campeggio. In caso di sinistri essa costituisce la spedizione di soccorso.

Avuta l'autorizzazione il capo cordata deve riempire un modulo del «Giornale escursioni» specificando il nome dei propri compagni, la mèta prefissa e l'itinerario del ritorno.

Deve inoltre dichiarare di essere sufficientemente informato sulla via da seguire e sulle difficoltà che presenta e di sentirsi in condizioni fisiche tali da garantire l'efficacia della sua presenza. Nulla di avventato è quindi permesso da queste chiare norme. Nella montagna l'imprudenza è colpa e non va confusa con l'ardimento.

Il più sicuro alpinista ha il dovere di usare ogni precauzione nel cimentarsi ad un'escursione. Giustamente il «regolamento per le escursioni» riporta questo pensiero di Guido Rey:

«Quantunque alpinista antico ho conservato il bene di sentire il timore della montagna».

Il Comando di Tendopoli non si è limitato a disciplinare il movimento alpinistico dei goliardi ma ha avuto anche cura di facilitarlo e di promuoverlo.

A questo scopo ha preso alcune iniziative: anzitutto ha costituito una scuola di Alpinismo. Le guide professioniste in servizio a Tendopoli inizieranno delle vere lezioni sperimentali per tutti coloro che non sono pratici di montagna.

Istruzioni generiche elementari sull'Alpinismo sono state poi succintamente impartite in un opuscolo edito a cura della Segreteria Centrale dei G. U. F. e distribuito a tutti i Tendopolitani. Inoltre sono stati preparati e sono messi a disposizione di tutti i gitanti dei cartellini indicatori con cui segnare il cammino per evitare il pericolo di smarrirsi al ritorno.

Poichè Tendopoli è fornita anche di illuminazione elettrica autonoma prodotta da apparecchi messi gentilmente a disposizione dalla Ditta ing. Contaldo di Milano, nella notte la sua posizione è segnalata da un grande faro issato all'altezza di 20 metri sopra l'asta della grande bandiera.

Una sirena elettrica a grande potenza potrà servire di richiamo nei giorni di nebbia e di tormenta. Infine a cura del G.U.F. di Roma è stata pubblicata una nuova edizione come è d'obbligo riveduta e corretta, dell'unica guida a prezzo modico, del Monte Bianco, scritta da italiani: la guida Bertolini e Gugliermina.

Il più grande campeggio alpino che si sia mai visto in Italia vanta la più perfetta, la più seria organizzazione. Se non potrà convincere chiunque vorrà visitarlo.

Il Comando di Tendopoli sarà ospitale per tutti. La giovinezza italiana mostrerà a tutti la sua forza, il suo ardire, la sua disciplina. Mostrerà come ogni goliardo si prepari a diventare il padrone e custode di quelle montagne che sono il baluardo della Patria.

CESCO ZANETTE

Il saluto dell'on. Scorza al Podestà di Tendopoli

COURMALEUR, 6.

Continuando a giungere a Tendopoli accolti con grande entusiasmo gli ultimi scaglioni di goliardi. Questa sera la città di tela avrà già alzato in Val di Veni le sue mille tende che cominciano ad ornarsi a festa per l'imminente visita di S. E. Giuriati.

Il Segretario del G.U.F. on. Scorza ha inviato al Podestà di Tendopoli ing. Piazzesi il seguente telegramma:

«*Alla gioventù universitaria porta il mio più caldo saluto e affida questi pensieri: l'altitudine non sia solamente nelle cime ma essenzialmente nel pensiero; la purezza non sia solamente nei ghiacciai ma sopratutto nei cuori; l'audacia non sia l'espressione di un momento, ma la norma costante che serva a dominare le rupi e a scalare la vita. Specialmente sui confini della Patria bisogna sentire che il Fascismo non è la piccola mercanzia di un mercato paesano, ma un movimento di civiltà da proclamare difendere e diffondere con ogni mezzo. Nelle promesse dell'alba e nei silenzi del tramonto sulle vette a gara con le aquile, nella valle travolgente più torrenti, i cuori e le menti dei goliardi d'Italia abbiano una sola bandiera e un solo grido: «Benito Mussolini».*

Bisogna ricordare sempre: la disciplina deve essere sentita non come riduzione ma come integrazione dell'entusiasmo e dello slancio. Sono sicuro che i goliardi di Tendopoli sentiranno tutto questo e che tu saprai essere camerata e capo. Viva il Duce».

Il saluto del Segretario dei G. U. F. è stato letto alla massa dei goliardi riuniti attorno alla podesteria ed ha suscitato altissime dimostrazioni di entusiasmo allo indirizzo del Duce e del Fascismo.

Un autocarro contro un treno
dieci alunne di una scuola uccise

PERTH (Australia) 6

Una orribile disgrazia è accaduta ad un passaggio a livello distante da qui una cinquantina di miglia. Un autocarro che trasportava alunne di una scuola si è scontrato con un treno. Cinque fanciulle sono rimaste uccise sul colpo e 12 sono rimaste ferite più o meno gravemente.

Il clamoroso successo
del "Mefistofele" a Verona

VERONA, 6.

Ieri sera nel nostro anfiteatro ha avuto luogo la prima rappresentazione della terza opera della stagione, il «Mefistofele» di Boito. Nell'anfiteatro non si era vista mai tanta gente come iersera da quando si diede la «Marta» col tenore Gigli due anni fa. Si calcola che tra platea e gradinate vi fossero oltre ventimila persone.

Applausi calorosi ed insistenti chiamarono alla ribalta gli interpreti e il maestro Del Campo, il maestro Veneziani e Gioacchino Forzano.

Oggi giovedì «Guglielmo Tell» ha ottenuto un altro grande successo.

Le manifestazioni di Ferragosto ad Abbazia

ABBAZIA, 6.

I lavori per la costruzione del palcoscenico, che ha una superficie di circa 1000 metri quadrati, e per l'allestimento del Teatro all'aperto al «Lido» di Abbazia procedono attivamente. Fra pochi giorni il Teatro sarà ultimato e verrà completato nei dettagli in modo che esso corrisponda in tutto alle esigenze della tecnica teatrale moderna.

La vendita dei biglietti e dei libretti di abbonamento per gli spettacoli lirici si è iniziata nella Riviera, a Fiume e nelle città delle Regioni vicine con l'entusiastico concorso del pubblico.

Particolare interesse il pubblico ha dimostrato per il libretto abbonamento a biglietti cedibili, valevole per tutte le sette rappresentazioni, (3 dell'«Aida», 3 della «Tosca» e un Concerto straordinario) per posti in poltrona che viene venduto al prezzo di lire 150 compreso l'ingresso al Teatro.

Le richieste del pubblico triestino alla biglietteria centrale in Piazza della Borsa per il Teatro di Abbazia è stato in questi giorni intenso e la vendita dei biglietti procede tutt'ora in modo lusinghiero.

Lo stesso dicasi per UDINE: Ufficio Viaggi e Turismo Parettì, Via Aquileia 82, Gorizia: Soc. An. F. Ribi e C. Via IX agosto 6, Pola: Tip. Nicolini — Impresa affissioni, ecc.

Come è noto la stagione lirica di Abbazia si aprirà con la rappresentazione dell'«Aida» giovedì 13 agosto alle ore 20.45.

Le regate nazionali a vela

Oltre alla stagione lirica, che rappresenta naturalmente la massa attrattiva del Ferragosto di Abbazia, nella ridente stazione balneoclimatica del Carnaro si svolgeranno altre importanti manifestazioni sportive e mondane. Fra le prime vengono le Regate di campionato per i 6 metri di stazza nazionale che si svolgeranno il 14, 15, 16 corrente. A questa grande adunata velica è assicurata la partecipazione di numerosissimi yachts.

Le regate assumono quest'anno una particolare importanza perchè serviranno come riferimento per la scelta dell'equipaggio da inviare alle Olimpiadi veliche dell'anno prossimo che si svolgeranno a Los Angeles.

Il programma delle gare di Abbazia stabilisce l'inizio il giorno venerdì 14 corrente. Lo stesso giorno avrà luogo al Palace un ricevimento in onore degli ospiti sportivi.

Le regate continueranno il giorno seguente e termineranno il 16 corrente. La mattina del 17, avrà luogo la partenza della Crociera per Brioni.

L'interessamento per questo avvenimento sportivo che preannuncia l'arrivo ad Abbazia di numerosi ospiti da Napoli, Genova, Livorno, Venezia, Trieste, ecc. è generale tanto fra la popolazione quanto fra la forte colonia di forestieri che Abbazia ospita attualmente.

I trattenimenti mondani

Nel campo delle manifestazioni mondane, il programma di Ferragosto di Abbazia annuncia imponenti attrattive destinate al più vivo successo che verranno organizzate con grande signorilità di mezzi.

Ricordiamo la Festa balneare con concorso di pigiama alla spiaggia Savoia (12 agosto), la festa pirotecnica e serenata in mare (150 esecutori) che si svolgerà la sera del 14 corrente, la festa al Lido (15 agosto) i grandi balli di ferragosto nei ritrovi mondani, la festa del mare della L.N.I. (16 agosto), il Garden Party campo di Golf (17 agosto).

La Festa egiziana in onore degli interpreti dell'«Aida» al Kursaal Quarnero e il ballo di gala in onore degli interpreti della «Tosca» al Palace. Inoltre seralmente in tutti i locali mondani e notturni avranno luogo feste danzanti e concerti.

L'importanza delle manifestazioni e la riduzione ferroviaria concessa per l'occasione dal Governo Nazionale per coloro che si recano ad Abbazia assicurano un forte afflusso di ospiti anche e specialmente dal Regno.

La nuova bandiera del Congresso Indiano

BOMBAY, 6

Dopo mesi e mesi di discussione il congresso nazionalista Indiano ha preso oggi una decisione definitiva del Congreso. D'ora in poi essa conterrà di tre fascie colorate, una in giallo zafferano, l'altra bianca e la terza verde. Su una delle estremità della bandiera sarà ricamata in bleu la ruota dell'arcolaio. La questione della bandiera ha causato interminabili controversie. Venne deciso dieci anni or sono che la bandiera dovesse essere verde per rappresentare i mussulmani, rossa per simboleggiare gli indù e bianca per rappresentare le altre comunità etniche e religiose in minoranza nel Paese. Senonchè ultimamente il Congresso decideva quindi di abolire il rosso degli indù rappresentanti la stragrande maggioranza indiana, introducendovi un color giallo zafferano.

Nell'aviazione ellenica

ATENE, 6

(Agest). — Ieri si è riunito, sotto la presidenza del Ministro dell'Aviazione, la Commissione dell'Aria, la quale ha esaminato e completato i quadri degli ufficiali d'aviazione e discusso su alcune importanti questioni interessanti tanto l'aviazione militare quanto quella civile.

CRONACA CITTADINA

La Camicia Nera Mario Chiesa Prefetto di Udine

S. E. Motta destinato ad Ancona

Come pubblichiamo in prima pagina, con l'odierno movimento di Prefetti S. E. il gr. uff. dott. Riccardo Motta viene destinato ad Ancona ed è sostituito con S. E. l'ing. Mario Chiesa, proveniente da Cuneo.

La tarda ora in cui riceviamo la notizia non ci consente di dare che questi brevi cenni.

S. E. Motta si trovava a Udine dal 16 giugno 1928, proveniente da Varese ove aveva costituito quella nuova Provincia: in questi tre anni è ben noto ch'egli ha svolto un'opera saggia e illuminata, dando tutta la sua attività allo studio e alla soluzione dei problemi più vitali per l'economia friulana, recando in ogni questione il contributo della sua alta competenza.

Benchè da tempo sapessimo che S. E. Motta — al quale porgiamo un grato, deferente saluto — aspirava a questo trasferimento, apprendiamo con rammarico la notizia della sua partenza.

Dobbiamo però essere grati al Duce (che ancora una volta dimostra con quanto vigile affetto ricorda il Friuli) perchè invia a Udine S. E. l'ing. Mario Chiesa, Prefetto fascista, uno fra i migliori, di quegli Uomini nuovi che il Regime ha tratto dalle file della Rivoluzione per affidare loro il comando di una Provincia.

S. E. Mario Chiesa fu capitano degli Arditi, mutilato e pluridecorato al valore, diciannovista di Piazza San Sepolcro, fondatore e comandante dell'eroica squadra d'azione milanese «Enrico Toti», squadrista autentico e valoroso ed insieme uomo di pensiero e di alta capacità politica, egli è certo una delle figure più spiccate dell'Italia mussoliniana.

Il Friuli lo saluta promettendogli la più devota, fervida collaborazione; le Camicie Nere gli presentano le armi, orgogliose di poter salutare alla voce nel nuovo Capo della Provincia, uno dei fondatori del Fascismo Italiano.

Importante riunione cooperativa

per gli acquisti collettivi

Convocate dall'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, per incarico dello Ente Centrale Approvvigionamenti, si sono riunite in Via Savorgnana 7, mercoledì u. s. alle ore 10, le Commissioni tecniche provinciali delle Cooperative di Consumo delle Provincie di Udine, Belluno e Treviso, per trattare la organizzazione degli acquisti collettivi.

Oltre ai Segretari Provinciali dell'Ente Nazionale della Cooperazione, ing. Luigi Faleschini di Udine, rag. Tegon d Belluno, rag. De Zorzi di Treviso, erano pure presenti il Presidente dell'Unione Provinciale delle Cooperative di Consumo cav. Silvio Moro, gli Ispettori tecnici regionali: rag. Giacomo D'Andrea e geom. Vittorio Cella; e i direttori delle Cooperative di Consumo dei seguenti centri Codroipo, Maniago, Sacile, Pontebba, Chiesura, Agordo, Pedavena, Lorenzana (Belluno), Vazzola, Cosier, Marina di Piave (Treviso).

Per l'Ente Centrale Approvvigionamenti era intervenuto il direttore generale cav. rag. Bresadola anche in rappresentanza del Presidente dell'Ente, comm. Muzzioli.

Presiede l'importante riunione il cav. Bresadola. Funge da Segretario il dott. Cautero.

Aperta la seduta l'ing. Luigi Faleschini spiega i criteri per cui nella provincia di Udine si è ritenuto opportuno decentrare l'organizzazione per gli acquisti collettivi, riunendo le cooperative in determinate zone, essendo molto scomodo ed antieconomico far convergere le stesse alle sole cooperative di Udine e Tolmezzo.

La discussione

Il rag. d'Andrea riprendendo lo stesso tema, illustra la sua dettagliata relazione già presentata all'E. C. A. in merito all'organizzazione tecnica ormai compiuta nelle provincie di Udine e Belluno e in via di compimento in quella di Treviso, ove la cosa presenta qualche difficoltà per la poco favorevole dislocazione delle diverse aziende cooperative della zona.

Ogni cooperativa, soggiunge il rag. d'Andrea deve rivolgersi per gli acquisti collettivi alla Cooperativa capo zona che sarà designata dall'E. C. A., mentre non ravvisa l'opportunità di creare dei consorzi d'acquisto per ogni singola zona perchè l'esperienza del passato e l'attuale situazione economica della cooperativa per ora non lo consentono. Il rag. D'Andrea conclude invitando le cooperative a mantenere con disciplina i rapporti con l'E. C. A. che ogni giorno aumenta il suo sviluppo e la sua potenzialità.

Anche il geom. Cella è concorde su quanto ha esposto il collega D'Andrea, mentre lui pure si dichiara contrario alla istituzione di nuovi ed ingombranti organismi di distribuzione.

Sulle dichiarazioni del rag. D'Andrea interloquiscono il rag. Tegon di Belluno, i direttori delle Cooperative di Maniago, Agordo Codroipo ed il rag. De Zorzi di Treviso.

Riassume la discussione il cav. Bresadola il quale con parola facile e persuasiva illustra ai convenuti lo sviluppo preso dall'E.C.A., che attraverso la disciplinata opera delle cooperative di Consumo d'Italia dovrà maggiormente potenziarsi allo scopo della perfezione nel movimento cooperativo fascista. Invita i presenti a far opera di persuasione fra le piccole aziende perchè abbandonato ogni spirito di campanilismo effettuino i loro acquisti attraverso le cooperative capi zona, le quali soltanto avranno rapporti diretti con l'E. C. A.

Chiude la riunione riassumendo per sommi capi il programma e le modalità del lavoro da svolgersi in avvenire.

Ai convenuti l'on. Biagi aveva mandato un telegramma di saluto, auspicando la piena riuscita dell'organizzazione degli acquisti collettivi che è fondamentale per lo sviluppo della cooperazione fascista di consumo.

La disciplina dell'uso del nome "seta,,

Il testo della legge

Crediamo utile riportare il testo integrale della Legge che disciplina l'uso del nome «seta», dato che nella nostra provincia la coltura e l'industria serica hanno sempre avuto notevole sviluppo.

Ecco il testo pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale»:

Art. 1 — Il nome «seta» e i termini che ne derivano sono riservati ai filati, tessuti e articoli composti esclusivamente di prodotti e sottoprodotti dei bozzoli di insetti sericigeni.

Art. 2 — I filati, i tessuti e gli articoli di seta, a termine delle precedenti disposizione, devono essere contrassegnati prima della loro introduzione in commercio da un marchio speciale secondo le norme da stabilirsi nel decreto di cui al successivo art. 4. Tale marchio dovrà indicare pure se trattasi di seta non caricata o di seta caricata.

Art. 3 — Con decreto reale, su proposta del Ministro per le Finanze, di concerto con il Ministro per le Corporazioni, verranno apportate alla tariffa doganale e al repertorio per la applicazione della tariffa stessa le modificazioni che si renderanno necessarie in conseguenza della disposizione contenuta nel precedente articolo 1.

Art. 4. — Con decreto reale, su proposta del Ministro per le Corporazioni, di concerto coi Ministri per la Giustizia e gli Affari di Culto, per le Finanze e per la Agricoltura e Foreste, saranno emanate le norme per la attuazione delle disposizioni contenute nella presente legge. Per la violazione delle norme anzidette potrà essere stabilita, con lo stesso decreto reale, la pena dell'ammenda fino a 5000 lire, salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

Art. 5 — Nei procedimenti giudiziari a carico di coloro che incorreranno nella violazione delle norme di attuazione di cui al precedente art. 4, può costituirsi parte civile l'Ente Nazionale Serico.

Altri bimbi al mare

Ieri mattina, col treno delle ore 10,39, sono partiti alla volta di Rimini altri centottanta bimbi della provincia, inviati alle cure elio-balneari dall'Ospizio Marino Friulano.

Sottoposti ad un'ultima visita di controllo, da parte del dottor Ferrario, essi sono saliti col massimo ordine nelle vetture loro riservate, sotto la vigilanza solerte della Milizia Ferroviaria e del personale di scorta.

Assistevano alla partenza il Presidente e la Segretaria dell'Ospizio, che accompagnarono i bimbi fino a destinazione.

Con questo gruppo, i minori assistiti nella corrente estate dalla Ospizio Marino Friulano ascendono a ben 1340.

Altri fanciulli saranno inviati al Lido di Venezia verso la metà di agosto.

Beneficenza

Alla Conferenza di San Vincenzo (B. V. delle Grazie): Monsignor Pietro Dell'Oste in occasione del suo 50.o anniversario dell'ordinazione a sacerdote, offre lire 150; Padre Ferdinando, parroco B. V. delle Grazie per oblazione mensile lire 100; N. N. 5; N. N. 10; Avvocato Candolini 20; Famiglia Frighieri 5.

Mesta ricorrenza

Ricorre oggi il terzo anniversario della morte di Giuseppe Zorzella, Capo Torpediniere elettricista, perito tragicamente nello affondamento del R. Sommergibile F. 14, avvenuto nelle acque di Pola il 7 agosto 1928.

Alla memoria del valoroso marinaio concittadino un memore e reverente saluto.

Per chi emigra nell'isola di Trinidad

Per norma degli eventuali interessati, si comunica che con recenti disposizioni dell'Ufficio Coloniale della Isola di Trinidad, a datare dal 1.o giugno scorso ogni persona che intende immigrare in quel territorio, deve, per ottenere il permesso di sbarco, effettuare un deposito di cinquanta sterline.

Solenni onoranze alla salma d'un sergente pilota

Ieri nel pomeriggio seguirono in forma solenne le onoranze tributate alla salma del compianto sergente pilota Giuseppe Regini appartenente al campo di Aviazione «F. Bonazzi» di Campoformido.

L'imponente corteo si formò in Viale Diaz: alle ore 17,30 la bara, avvolta nel tricolore, racchiudente le spoglie del compianto giovane, fu levata dalla camera ardente dell'Ospedale Militare, e a spalla dei colleghi del povero Estinto, fu deposta nel loculo della bianca carrozza funebre.

Poco dopo il corteo si mosse preceduto da vigili urbani e civici pompieri in alta tenuta e dalla banda presidiaria.

Le corone

Seguivano, portate a mano da avieri le numerose e belle corone inviate da: Ministero dell'Aeronautica — Comando II Zona Aereo Territoriale — Podestà di Udine — Presidio Militare Udine — Comando II Brigata — Comando I Stormo Caccia — Comando III Stormo Caccia — Comando IX Gruppo — Comando 17.o Gruppo — Comando VI Gruppo — Comando 96.a Squadriglia — Sottufficiali Aeroporto «F. Bonazzi» — Milizia Forestale — Famiglia Livotti — P. N. F. di Udine — Famiglia Cappelletti.

Il corteo

Precedevano il carro funebre di classe distinta trainato da quattro cavalli, le insegne religiose, il cappellano del Corpo d'Armata cap. Berardi.

Accompagnavano il feretro il padre ed i cugini dell'Estinto, il col. Fougier comandante l'Aeroporto di Campoformido, il Consigliere di Prefettura cav. uff. dott. Liceni in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il vice Podestà dott. co. Gropplero per il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, l'ing. Ferrari aerfero capo dell'Aero Club di Udine, il ten. col. de Barberino e numerosi altri ufficiali aviatori ed ufficiali rappresentanti le varie armi del Presidio nonchè sott'ufficiali.

Fra le rappresentanze notammo quelle del Fascio di Udine con gagliardetto, del primo, del terzo e del quarto Sestiere ed altre.

Reggevano i cordoni i sottufficiali piloti aviatori: Frassi, D'Alessandro, Turriani, Pongilupi, Zaldini e Sbardella.

Chiudeva il corteo un plotone armato di avieri; squadriglie di «caccia» volteggiavano nel cielo.

Il corteo sostò dinanzi alla chiesa di San Valentino dove furono celebrate le esequie; poscia si ricompose e fra due fitte ali di popolo commosso e reverente proseguì per via Pracchiuso, Piazza Umberto I e le vie Manin, Vittorio Veneto, Aquileia, fino alla Stazione ferroviaria.

L'estremo saluto

Quivi, prima che la bara fosse levata dalla carrozza per essere deposta nel vagone ferroviario, il capitano Angelo Reali con commoventi espresioni ricordò le virtù dell'Estinto, nonchè la sua abilità e la sua audacia quale pilota, rivolgendo infine alla sua memoria un reverente saluto.

Il ten. col. De Barberino fece l'appello dell'Estinto, al quale i presenti, ad una sola voce risposero: «presente!».

Mentre il picchetto armato rendeva alla salma gli onori militari, questa veniva trasportata nel vagone che dovrà condurla a Firenze; nella città natia.

Alla memoria del sergente pilota Regini, un commosso saluto; alla famiglia, condoglianze.

Un furto in via della Polveriera

Tale Maria Linda abitante in via della Polveriera 23, denunciò ai carabinieri di via Gemona di essere stata derubata d'una catena d'oro ch'ella aveva deposto nel cassetto del comò in camera sua.

Sembra che le indagini prontamente iniziate siano a buon punto.

TRATTORIA COMUNALE

VENERDI' 7. — *Mattina:* pasta asciutta o fagioli; anguilla, pesce vitello tonnato; polenta; contorni. *Sera:* fagioli e patate; lingua salmistrata, omelette, sgombri, contorni.

Adunata Milizia D. A. T.

Domenica 9 agosto corrente istruzione per la 122.a batteria c. a. Adunata alle ore 8 sul piazzale del Castello. Uniforme ordinaria.

Convocazione del VII. Sestiere

Tutti i fascisti e giovani fascisti del VII Sestiere «Nicola Bonservizi» sono comandati di trovarsi sabato 8 agosto 1931-IX alla sede del Sestiere in Cussignacco alle ore 8.30 precise.

Nessuno deve mancare.

Il Capo Sestiere: E. ZIN.

Le adesioni alla V.a Esposizione d'arte

Sono cominciate ad affluire numerose le adesioni degli artisti friulani per la V Mostra Regionale d'Arte della Venezia Giulia, che costituisce, senza dubbio un avvenimento artistico di grande importanza.

Si avvertono i ritardatari che il termine fissato per l'invio della scheda di adesione, inviata a tutti gli artisti unitamente al regolamento, scade il 10 corrente, e si invitano a voler inviare entro tale termine tale stampato debitamente e completamente compilato.

Gita del Dopolavoro a Lignano

Sono aperte presso la Direzione del Dopolavoro Provinciale di Udine, Piazza XX Settembre, le prenotazioni per la gita a Lignano del 9 corrente, domenica, partenza alle ore 6.30 da detta piazza, ritorno per le ore 24.30.

La gita verrà effettuata con qualunque tempo.

Si ricorda agli interessati che le prenotazioni si ricevono sino alle ore 16 di sabato 8 corrente e dovranno essere accompagnate dal versamento della quota di lire 23 comprensiva del viaggio di andata e ritorno, del pranzo, della cena, del bagno.

Le mense saranno tenute sulla terrazza dello Stabilimento ed i cibi saranno serviti caldi.

Gita dei granatieri

a S. Daniele del Friuli

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Granatieri organizza, per domenica 9 corrente una gita sociale a S. Daniele del Friuli.

S'invitano tutti i granatieri che desiderano parteciparvi, a trovarsi, sabato 8 corr. alle ore 21 presso la Sede della Sezione (Albergo Ristorante Manin, Via Manin 9) per la necessaria inscrizione.

Coloro che saranno impediti sabato, si trovino domenica 9 corr. alle ore 15 alla stazione della tranvia.

36 gradi all'ombra

Con un crescendo rossiniano, la calura estiva è in pieno sviluppo. Fino dal primo di luglio ultimo scorso, c'era da prevedersi del resto una gagliarda estate. Già da vari giorni il termometro segna sopra i trenta gradi, e le massime si conservarono su per giù, sempre a tale livello.

Caratteristico il solleone di questo anno in tutta Italia, o quasi, per il persistere delle alte temperature anche nelle ore notturne; le minime notturne somigliarono a massime e raggiunsero perfino i 22 gradi come ad esempio ieri l'altro notte, contro una massima reale di 34.8. Tale temperatura del resto si avvicina assai a quella avutasi in luglio.

Già il primo di detto mese il termometro segnò i 33.6, mantenendosi per una decina di giorni sopra i 30 ed anche i 31 gradi, raggiungendo infine la massima il giorno 12 cn 34.9. Le minime di luglio, al contrario di quelle finora registrate in agosto, si mantennero piuttosto basse: 15.9 il giorno 10, gradi 14 il 20 e gradi 13.4 il giorno 23.

Dunque abbiamo una fra le estati più calde che forse trova riscontro in quelle del 1927 e 1928 in questo ultimo decennio l'estate, finora, più calda la si ebbe nel 1921.

Forse ci arriveremo se il sole continua a battere i suoi raggi cocenti con intensità come ad esempio ieri, in cui il termometro salì a ben 36 gradi all'ombra, in Castello.

Durante il mese di luglio si ebbero complessivamente appena 69 millimetri di pioggia; in agosto ancora nulla.

Ciclista investito da un'auto

in via Manin

Ieri mattina verso le ore 11, un furgoncino di proprietà della ditta Delser, investì in via Manin un ciclista: Alfredo Zoratti fu Antonio d'anni 34 abitante in via Zara, fuochista ferroviario.

Lo Zoratti proveniva da Piazza Vitt. Emanuele, in senso contrario veniva il furgoncino. All'altezza del negozio di coloniali del sig. Tumiotto, il ciclista fu urtato da un passante. Per riprendere l'equilibrio lo Zoratti sterzò necessariamente a sinistra andando accidentalmente contro il furgoncino che lo investì in pieno gettandolo a terra e travolgendolo sotto le ruote.

Immediatamente accorsero il vigile urbano Pietro Sanson ed alcuni passanti per portare al disgraziato i soccorsi del caso; constatato il caso grave, con un'auto fu trasportato all'ospedale ove il medico di guardia gli riscontrò la probabile frattura del terzo inferiore del femore sinistro ed escoriazioni ala testa per cui il ferito fu accolto nel Pio luogo guaribile in 40 giorni.

Un corruttore di minorenne

Gli agenti di P. S. hanno ieri proceduto all'arresto, in seguito ad ordine di cattura spiccato dalla locale R. Procura, di certo Giulio Ronzoni fu Giuseppe d'anni 61 nativo da Bassano e dimorante a Udine.

Egli deve espiare 19 mesi di reclusione inflittigli dal Tribunale di Udine per corruzione di minorenne.

Bollettino Commerciale

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: mele da L. 70 a 180 — pere da 40 a 200 — nocciole da 480 a 500 — noci da 300 a 380 — prugne da 70 a 200 — uva da 170 a 250 — pesche da 60 a 280 — limoni da 6 a 15 al cento — arachidi da 200 a 230 — meianzane da 40 a 60 — peperoni da 40 a 160 — capucci da 40 a 50 — cetrioli da 20 a 30 — fagiolini da 70 a 150 — insalata da 70 a 100 — aglio da 150 a 200 — spinaci da 40 a 60 — radicchio da 50 a 120 — pomidoro da 40 a 80 — zucche da 20 a 30 — barbabietole da 40 a 50 — verze da 50 a 60.

(Piazza Mercato Nuovo)

Prezzi per chilogramma: mele da 0,90 a 2,25 — pere da 0,60 a 4 — nocciole da 5 a 6 — prugne da 0,90 a 2,00 — uva da 2,20 a 3,25 — pesche da 1 a 4 — limoni da 0.08 a 0,20 l'uno — Cetrioli da 0,30 a 0,40 — Arachidi da 2,40 a 3 — capucci da 0.50 a 0,65 — melanzane da 0,55 a 0,60 — fagiolini da 0,90 a 1,05 — fagioli non sgranati da 0,80 a 1,70 — patate da 0,45 a 0,55 — cipolle da 0,50 a 0,65 — insalata da 0,90 a 1,40 — aglio da 1,90 a 2,60 — radicchio da 0,65 a 1,00 — Pomidoro da 0,55 a 1,10 — zucche da 0,20 a 0,40 — verze da 0,65 a 1 — barbabietole da 0.55 a 0,65 — peperoni da 0,50 a 1,30.

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Frumento nuovo da L. 81 a 84 per quintale — granoturco giallo da 50 a 52 — granoturco bianco da 46 a 48 — cinquantino da 48 a 51 — segala da 58 a 60 — avena a 60.

Bestiame, foraggi, legna, carbone

(Braida Bassi)

Vacche: entrate 123, vendute 27 da lire 900 a 1800 — giovenche: entrate 15, vendute 14 da 600 a 1200 — vitelli: entrati 80, venduti 80 da lire 2,30 a 3 a peso vivo — cavalli: entrati 90, venduti 11 da 1000 a 3000 — muli: entrati 32, venduti 8 da 400 a 1200 — asini: entrati 13, venduti 7 da 250 a 400 — maiali da latte: entrati 250, venduti 190 da 25 a 60 — maiali da allevamento: entrati 90, venduti 45 da 80 a 120 — capre: entrate 4, vendute 4 da 60 a 90 — pecore entrate 6, vendute 6 da 60 a 110.

Fieno dell'alta di prima qualità da lire 19 a 21 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 17 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 18 a 19 — Fieno della bassa di seconda qualità da 15 a 17 — trifoglio a 16 — erba spagna da 20 a 24 — paglia da 7 a 7,50 — legna forte corta da 10,50 a 11,50 — comune da 9 a 10 — stanghe da 8 a 9.

Quotazione cereali

MILANO, 6

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni odierne.

Frumento: sostenuto. Apertura: ottobre 93,80; dicembre 95.60.

Granoturco: debole. Apertura: ottobre 41; dicembre 42. Chiusura: ottobre 41,50; dicembre 42.

Riso: debole. Chiusura: corrente 92,75; agosto 93,50; ottobre 84,50; dicembre 89.50.

Vini

ASTI, 6 agosto — Barbera prima qualità da lire 120 a 140 all'ettolitro - Id. seconda id. da 70 a 90 - Vino da pasto prima qualità da 80 a 100 - Id. seconda id. da 40 a 60.

CASTEGGIO, 6 agosto — Vino da pasto di differenti gradazioni da L. 65 a L. 100 l'ettolitro — Barberato da 100 a 110 — Barbera ordinaria da 125 a 135 — Barbera extra da 155 a 170 — Vino da bottiglia da 170 a 180 — Vino bianco secco da 115 a 125 — Vini moscati da 100 a 210.

SAN SEBASTIANO CURONE, 6 agosto. — Vino comune da pasto da L. 60 a L. 68 all'ettolitro. Barbera da bottiglia da 140 a 160 — Id. ordinaria da 130 a 140 — Bianco secco da 120 a 130.

VIGEVANO, 6 agosto. — Vino da pasto variato da L. 55 a L. 90 per ettolitro — Vino barberato da 100 a 110 — Vino barbera ordinario da 125 a 130 — Id. superiore a vagonate da 155 a 165 — Vino fino per bottiglie da 170 a 180 — Vino bianco secco e pastoso da 120 a 125 — Vino moscato da 200 a 220 per ettolitro.

Smarrimento

Nella strada tra Adegliacco e Tricesimo è stata smarrita ierserà una ruota completa d'automobile. Mancia competente a chi la riporterà al «Garage Ciocchiatti», Udine.

ECHI DI CRONACA

Oggi all'Eden spettacolo eccezionale

Rod la Rocque e Charlie Chaplin

Lo spettacolo, che da oggi venerdì dalle ore 17 inizia le visioni il Cinema Eden, è quanto di meglio, quanto di più attraente, quanto di più divertente si possa desiderare; un programma di assoluta novità destinato ad un travolgente successo: esso è composto del grande film drammatico Artisti Associati: «L'allegro Corsaro» e della comicissima «Charlotteide».

«L'Allegro Corsaro» è un capolavoro sonoro e cantato registrato col sistema Movietone, è un grande romanzo di avventure, un'azione drammatica passionale con svolgimento amoroso; soggetto movimentato, storia di un pirata intelligente e scettico che ride di ogni disavventura, che scherza anche quando sa che giuoca con la vita. E' un pirata galantuomo, affatto feroce ed elegantissimo che s'inoltra nei salotti dell'alta aristocrazia con la stessa disinvoltura con cui penetra negli ambienti della malavita... un'azione ricca d'imprevisti che ha per principali protagonisti due celebrità: Rod la Rocque e la bellissima Rita La Roy.

Fuori programma il divertentissimo film comico «Charlotteide» che procurerà un'ora di buon umore, un'ora di continua ilarità dovuta alle geniali trovate del grande Charlie Chaplin. Come si vede uno spettacolo imponentissimo che richiamerà al freschissimo Cinema Eden il pubblico delle grandi occasioni.

Ieri mattina improvvisamente cessava di vivere

Fontanini Pietro

d'anni 82

pensionato ferroviario

I figli GIUSEPPE, CARLO, CECILIA, TERESA, QUINTO, EUGENIA e PIETRO, i NIPOTI ed i PARENTI tutti, angosciati, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 18, partendo da via Viola 42.

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno partecipare al loro dolore.

Udine 7 agosto 1931-IX.

Spettacoli d'oggi

CINE-TEATRO CECCHINI

L'ARCA DI NOE'. — Premiere. Grandioso capolavoro sonoro con George O' Brien e Dolores Costello. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

UNA DONNA NELLA LUNA. — Vicenda passionale interpretata da Willy Fritz e Gerda Maurus. Grande successo. Ore 17.

CINEMA EDEN

L'ALLEGRO CORSARO. — Dramma d'amore sonoro e cantato con Rod la Rocque. Segue CHARLOTTEIDE un'ora di buon umore con Charlie Chaplin. — Ore 17.

Concerti serali

BIRRERIA MORETTI
Viale Venezia

Tutte le sere concerto dalle ore 21. In caso di cattivo tempo l'orchestra suonerà nel salone.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti - Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Le opere pubbliche e gl'interessi di Pordenone

nella relazione del comm. Bianco

Nella dotta, particolareggiata e serena relazione che il Vice Prefetto comm. dott. Bianco ha fatto l'altra sera a Pordenone, quale Commissario Prefettizio cessante, ha premesso un caloroso saluto e un ringraziamento alle autorità rappresentanze e personalità convenute in Municipio alla cerimonia di trasferimento della Amministrazione al nuovo Podestà avv. Nello Marsure.

Ha illustrato poi la situazione economica del Comune, le cui condizioni finanziarie, se non floride come negli anni addietro, sono tuttavia sane e tali da permettere di guardare con serena fiducia nell'avvenire, a patto, bene inteso, di una rigida limitazione delle spese a ciò che è strettamente indispensabile.

Dopo aver accennato alle vicende della cassa comunale e alla odierna situazione attiva della medesima, alle pendenze passive tuttora da risolvere ed alle attività ancora da riscuotere, informa che la gestione del corrente esercizio 1931, in dipendenza sopratutto della forte diminuzione del canone daziario, e degli introiti sui tributi locali, dovrà forzatamente chiudersi con un spareggio che potrà, però, essere agevolmente colmato col bilancio per il prossimo esercizio 1931, in seguito alla recente riforma sulla finanza locale.

Riferisce quindi dettagliatamente sulle vicende della azienda delle imposte di consumo.

Assistenza e beneficenza pubblica

Nel campo della assistenza e beneficenza pubblica, il Commissario ha provveduto alla soluzione della crisi nella Amministrazione Ospitaliera procedendo alla nomina della nuova amministrazione presieduta dall'ing. Sacile, la quale ha pienamente corrisposto alle aspettative per il bene che ha fatto e fa in pro del Pio Istituto.

La relazione si sofferma ad illustrare la nota questione sui ricoveri ospitalieri ed il comm. Bianco rende evidente la necessità di contemperare le attuali condizioni di indigenza della popolazione con la situazione di bilancio per non decampare dai limiti della legge e per non far mancare alle famiglie veramente povere quella assistenza di cui abbisognano.

All'uopo è stato formato l'elenco dei poveri per il 1931 con la inclusione di oltre 550 famiglie e di circa 2000 persone rappresentanti circa il 10 per cento della popolazione. E' stato pure sistemato il servizio dei sussidi ai bisognosi nel senso di evitare affollamenti giornalieri agli uffici municipali: detto servizio è stato totalmente trasferito alla Congregazione di Carità, alla quale il Comune fornisce mezzi adeguati per fronteggiare le eccezionali necessità del momento.

Oltre all'attivo funzionamento della Cucina Economica ha avuto vita durante la decorsa stagione invernale e fino al mese di maggio, un Refettorio Materno che ha distribuito refezioni complete ed abbondanti a puerpere, madri e bambini.

Caserme, scuole, igiene

Dopo altri accenni ad opere e provvedimenti benefici di minore importanza, il Commissario passa ad illustrare la nota questione della dislocazione a Pordenone di un nuovo reparto di arma a cavallo e della costruzione di una nuova Caserma. Dopo lunghe trattative col Ministero della Guerra la pratica sta per avere il desiderato risolvimento.

Anche per la sistemazione del nostro Campo di Tiro a Segno il Comune ha deliberato di corrispondere un contributo straordinario di L. 5000.

Circa i problemi della Pubblica Istruzione riferisce sui risultati del trascorso anno scolastico.

Le scuole comunali, col prossimo esercizio, saranno trasferite in gestione allo Stato giusta la recente riforma sui servizi comunale e il Commissario rileva la necessità che il Municipio insista per ottenere la istituzione di nuovi posti onde sfollare le classi troppo numerose.

Avverte della necessità di costruire un nuovo fabbricato scolastico nella frazione di Villanova in sostituzione dell'attuale antigienico ed indecoroso con una spesa di circa L. 35 000.

Al Patronato Scolastico, il Comune ha quest'anno in via eccezionale, concesso un sussidio straordinario di L. 5000 per provvedere con maggior larghezza ai bisogni degli alunni poveri.

In ordine alla note istituzione del Liceo Scientifico, il comm. Bianco illustra particolarmente l'importante problema ponendo in rilievo l'attività spiegata in proposito dall'avv. Nello Marsure nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Tecnico «G. Monti». Vari Comuni hanno già data la loro adesione per la costituzione del Consorzio che dovrà provvedere al finanziamento della spesa preveduta in circa L. 100.000 annue delle quali il Comune di Pordenone assumerà il 30 per cento.

All'Istituto Inferiore «G. Monti» e alla Scuola Serale di Pratica Commerciale, vennero dal Comune concessi sussidi straordinari, rispettivamente di L. 2000 e L. 4000 per provvedere ad eccezionali deficenze di bilancio.

Alla Scuola Serale Commerciale, essendosi manifestata una crisi d'Amministrazione, per divergenza con la direzione, il Commissario Prefettizio h.. promosso per Decreto di S. E. il Prefetto la nomina di un Commissario straordinario nella persona del cav. rag. Enrico Cosarini, il quale per l'attività e l'energia che lo distinguono, saprà in breve sanare la situazione della Scuola.

Anche l'Amministrazione della Scuola Professionale «A. Galvani» della quale il comm. Bianco, elogia il sano e regolare funzionamento, è stata regolarmente ricostituita con la nomina di nuovi Rappresentanti del Comune e del Consorzio Provinciale sotto la presidenza dell'avv. Marsure.

E' stata pure risolta la questione del Campo Sportivo con la liquidazione delle passività lasciate dalla cessata Società e con la assunzione da parte del Comune della proprietà del Campo che è stato recentemente concesso in locazione quinquennale ai dirigenti delle Società Sportive e dell'O. N. B. di Pordenone.

In materia sanitaria, informa sui provvedimenti adottati per la salute pubblica, sulla compilazione del nuovo regolamento d'Igiene sul compimento dei lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero di Vallenoncello con una spesa di oltre L. 40 mila.

Per la tutela delle proprietà rurali, è stato istituito a mezzo delle guardie comunali, un servizio continuato di vigilanza mobile diurna e notturna che è stato vivamente apprezzato dagli agricoltori.

Il Comune si è pure occupato, in accordo con la Commissione locale Fascista di disciplinare i prezzi sui generi di prima necessità istituendo uno «Spaccio municipale Tipo» e pubblicando periodicamente i listini dei prezzi massimi.

Anche per quanto riguarda la vigilanza igienica sul latte destinato al consumo diretto sono state visitate tutte le stalle del Comune e sono in corso i rilasci delle licenze prescritte dalla legge speciale vigente.

Opere pubbliche

Nel campo delle opere pubbliche l'azione del Comune pur limitata, per ragioni di bilancio, a problemi minori, non è rimasta inattiva.

Il Commissario espone un elenco di opere pubbliche che dovranno in futuro essere studiate ed effettuate dal nuovo amministratore.

Fra queste va principalmente notato il lavoro della fognatura urbana che si rende veramente indispensabile per ovviare agli attuali inconvenienti d'ordine igienico.

Illustra infine le vicende della pratica per la Ferrovia Pordenone-Aviano esponendo gli intendimenti del Ministero e manifestando l'augurio che l'importante problema possa in tempi migliori essere più utilmente affrontato.

Rende infine conto del servizio dei sussidi ai disoccupati informando che dal dicembre 1930 al luglio 1931 vennero erogate ben lire 340.000 attraverso l'Ufficio appositamente istituito in Municipio.

I funzionari comunali

Da ultimo il comm. Bianco si sofferma ad illustrare il funzionamento degli uffici municipali manifestando il suo compiacimento per la disciplina, l'affiatamento e la serietà di propositi del personale.

Dopo aver ricordato le dimissioni del Segretario capo dott. Vivaldi, ottimo funzionario che ha lasciato il Comune per assumere un posto superiore in altra sede, informa della avvenuta nomina del successore signor Antonio Basso al quale esprime parole di viva lode per i servizi effettivi e preziosi che egli per la sua pronta intelligenza, la ben fondata coltura amministrativa e la passione che spiega nella sua attività ha prestato in passato e presterà in avvenire in favore del Comune di Pordenone.

Pure espressioni di compiacimento rivolge al ragioniere capo Vitale al vice ragioniere Pagotto, al capo ufficio dello Stato Civile sig. Pusca ed agli altri funzionari, proponendo al nuovo amministratore lievi provvedimenti di ritocco all'organico per dare una sistemazione ancor più efficente agli uffici.

Il comm. Bianco chiude la sua interessante e dotta relazione, col delineare lucidamente quale deve essere la figura del Podestà in Regime Fascista.

Cronache Sportive

La grande manifestazione di domenica

al campo polisportivo Moretti

Gl'importanti incontri di lotta libera e pugilato

ODDONE PIAZZA, che incontrerà domenica al Campo Moretti il francese RASZKA.

In questi giorni che precedono la manifestazione di atletica pesante, che avrà luogo domenica prossima al Campo Sportivo Moretti, si è acuito l'interessamento degli sportivi friulani i quali, sempre più numerosi, assistono agli allenamenti dei più noti pugilisti che si esibiranno al pubblico udinese.

Possiamo del resto affermare che questo interessamento è più che giustificato dalla serietà di preparazione che viene da tutti posta per ben figurare nella prossima manifestazione.

L'allenamento del pugile Piazza si è in questi giorni intensificato: il giovane campione è lanciato a tutta carburazione verso quella preparazione che gli è indispensabile per affrontare con speranza di successo il duro molosso Raszka che, a quanto ci risulta, è deciso a contrastare con tutte le forze il passo al giovane «coming-man» italiano.

Perciò Piazza non scherza e lavora con serietà e passione. Egli non intende affatto di abbassare bandiera di fronte all'agguerrito avversario.

Sappiamo che il suo «menager» Phil Buccola, di Boston, gli ha scritto anche giorni or sono invitandolo a tornare in America ove lo attendono nuove e più dure competizioni che lo devono portare verso il campionato mondiale dei medi.

Quindi grande serietà di preparazione perchè è ovvio che un infortunio con Raszka comprometterebbe seriamente la posizione del giovane campione italiano.

Anche i giovani pugilatori friulani, tutti elementi sceltissimi, che con tanta buona volontà stanno allenando Piazza, sono giunti ad un grado di perfezionamento tale da render legittime le più lusinghiere speranze circa l'esito dei combattimenti che dovranno sostenere domenica.

Morgante, Vico, Gheller, nomi già noti agli sportivi friulani ed agli appassionati di boxe, potranno essere ammirati nelle loro perfette «performances» durante gli incontri di domenica.

Sappiamo anche che, in questi giorni, la schiera degli allenatori di Piazza si è arricchita di altri due buoni elementi: l'aviere Trabattoni dell'Aeroporto di Campoformido, già campione lombardo dilettanti, giovane pieno di passione e di spirito combattivo, che ci auguriamo di vedere impegnato in un combattimento domenica ed il giovane peso massimo Picotti Rodi di Villa Santina che, però a corto di tecnica, ha dovuto cedere fin dai primi colpi e ritirarsi in buon ordine per non subire una vera lezione di boxe.

D'altra parte anche Kavan e Calza intensificano la loro preparazione ed il loro allenamento. — Mentre Kavan è deciso a riprendere il titolo di campione europeo a Calza, questi è più che mai deciso a mantenerlo.

Anche questo incontro di lotta libera sarà uno dei più interessanti ed appassionati numeri della manifestazione di domenica.

In una parola la manifestazione di domenica prossima costituirà per gli sportivi udinesi una magnifica affermazione.

Non saranno mediocri esibizioni di elementi scarti ma combattimenti eseguiti con arte e con maestria da appassionati pugilisti.

Ciò non potrà che viepiù richiamare al Campo Moretti il concorso del pubblico sportivo e profano.

* * *

Abbiamo assistito ieri sera nell'affollatissima palestra dell'O. N. B. gli ultimi allenamenti di Oddone Piazza. La brillante forma da egli raggiunta, dimostrataci attraverso due combattimenti con l'aviere Trabattone e con il peso medio udinese Morgante, che per quanto di allenamento, ci hanno convinto delle possibilità fisiche e tecniche del campione italiano dal quale ci attendiamo domenica, una brillante nuova vittoria.

Fasci Giovanili di Combattimento

Pentathlon d'assalto

Il Delegato allo Sport dei Fasci Giovanili della Provincia di Udine comunica:

«Al Campo Polisportivo Moretti, sabato 8 agosto alle ore 18 e domenica alle ore dieci ant. si svolgeranno le prove definitive di selezione per la scelta della pattuglia che si recherà a Roma a disputare le gare del Pentathlon d'Assalto per la aggiudicazione della Coppa «Italico Alessandro Mussolini».

Sabato sera si svolgeranno le gare: lancio di bombe a mano, salto in alto, corsa metri 100 (costume d'atleta); domenica le gare rimanenti: percorso di guerra, marcia chilometri 5 (divisa di Giovane Fascista).

Sono invitati a parteciparvi i seguenti Giovani Fascisti che hanno compiuto gli allenamenti: De Pascal Carlo, Bellina Aldo, Borroni Andrea, Milesi Carlo, Cristofori Mario, Stefanutti Vittorio, Ceschiutti Ferruccio, Mistri Achille, Vittori Ciro, Ducelle Emilio, Marchiol Erminio, Bulligan Ettore, Galliussi Giuseppe, Tabacchi Mario, Foni Alfredo.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Dianese, cav. dott. Baratti. — P. M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Miuottis.

Rubano tre automobili

per spacciare biglietti da 100 falsi

Si è svolto ieri al Tribunale di Udine un grave processo a carico di due pregiudicati, imputati di furto e spaccio di monete false. Data la vasta zona d'operazione dei due imputati, fu necessario un esame prima di definire ove il dibattimento doveva svolgersi, e dopo alterne vicende derivate dalla complicata rete d'intrighi tessuta dai due, fu designata la sede di Udine.

La zona d'operazione dei due pregiudicati: certi Marcello Teglio di Guido d'anni 27 e Bruno Cominotti fu Giovanni d'anni 27 entrambi di Milano, andava da Torino a Trieste attraverso tutte le contrade dell'alta Italia.

Il loro lavoro consisteva nello spacciare il più possibile biglietti di banca da cento lire, falsi e per meglio riuscire nell'intento si servivano di un'automobile, o meglio di tre automobili.

Ma, procediamo con ordine.

Verso i primi di novembre del 1930, un'automobile si fermava a Fossalta di Portogruaro, dinanzi in distributore di benzina: compiuto il rifornimento, uno dei due viaggiatori, esibì in pagamento un biglietto da cento lire che fu subito riconosciuto falso. L'esibitore del biglietto di banca, fu pronto a ritirarlo ed a pagare con altra moneta... buona.

Del fatto però, l'addetto al distributore della benzina informò i carabinieri, i quali in possesso del numero della macchina, diramarono tutto intorno opportuni avvertimenti.

Fu così, che presso Cervignano, da quei carabinieri l'automobile in oggetto fu fermata ed i due passeggeri che erano a bordo, tratti in arresto. Trattavasi infatti del Teglio e del Cominotti.

Indosso ad entrambi fu rinvenuta una somma complessiva di parecchie centinaia di lire; nell'interno della macchina furono invece rintracciate dopo meticolose ricerche, una trentina di biglietti da cento falsi.

Da qui, vengono a galla tutte le marachelle commesse dai due giovanotti e cioè ch'essi non solamente hanno spacciato e tentato di spacciare biglietti da cento (perchè sempre quello era il taglio della loro moneta) a Torino, a Milano, a Bolzano, a Padova, a Bressanone ed in altri innumerevoli centri, ma hanno anche rubato, in epoche diverse, però a breve distanza l'una dall'altra, tre automobili, e precisamente quelle appartenenti al signor Angelo Scardo di Milano, all'ing. Mario Cosetta di Torino ed all'ingegner Remo Locchi pure di Torino, rappresentanti complessivamente il valore di circa 45 mila lire.

L'automobile dell'ing. Locchi fu l'ultima delle serie e fu proprio quella che i carabinieri fermarono e poi sequestrarono a Cervignano.

Naturalmente per mettere alla luce tutte le svariate malefatte commesse dal Teglio e dal Cominotti, ci vollero parecchie settimane e indagini minuziose, pazienti, anche perchè entrambi, ne gli interrogatori mantenevano un contegno che giovava assai poco a chiarire la faccenda ed a stabilire la posizione e la responsabilità di ciascuno.

Al processo, seguito ieri, entrambi gli imputati hanno cercato di scagionarsi dei gravi addebiti loro fatti, addossandosi le responsabilità l'un l'altro. Questo... palleggiamento, confermò nei giudici l'impressione che tutti e due erano colpevoli.

Per cui, dopo l'escuzione di numerosi testi, il Tribunale ritenne il Teglio ed il Cominotti responsabili di furto delle tre automobili, di spaccio di monete false, di contravvenzione alla vigilanza speciale nonchè di aver tentato di evadere dalle carceri mandamentali di Cervignano, ove erano stati provvisoriamente rinchiusi, mediante un foro praticato nel muro della cella, e quindi pronunciò sentenza condannando il Teglio a 6 anni, mesi uno di reclusione, lire 1500 di multa e 2 anni di libertà vigilata; il Cominotti a 6 anni, 2 mesi di reclusione, lire 1500 di multa, 1200 lire di ammenda e a 2 anni di libertà vigilata; per entrambi la pena aumentata di un sesto di segregazione cellulare continua.

Previsioni del tempo per oggi

Probabilità: situazione ancora favorevole ad annuvolamenti sul versante Tirrenico ed a temperatura elevata, venti deboli o moderati meridionali sul versante Tirrenico, generalmente deboli da maestro a ponente altrove, cielo vario.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Radiorario giornaliero

VENERDI' 7 AGOSTO

Roma - Napoli. — Ore 21: «Clo-clò», operetta di F. Lehar.

Milano - Torino - Genova. — Ore 21: Cori e danze di operette.

Heilsberg. — Ore 20,10: Concerto dedicato a Beethoven.